



BILANCIO SOCIALE 2022

Fondazione
Banco Alimentare
Onlus





Consultazione da schermo, sommario e link

Questo pdf consente una navigazione interna (dal sommario alle voci e viceversa) ed esterna (siti web), i link sono segnalati con carattere sottolineato all'interno del testo e i loghi portano al sito internet dell'organizzazione o dell'ente che rappresentano.

In alto alla pagina, il seguente simbolo funge da pulsante:



↓
ANDARE AL
SOMMARIO



BILANCIO SOCIALE 2022

Fondazione
Banco Alimentare
Onlus





Sommario

Introduzione

Lettera agli stakeholder	6
Gli obiettivi 2022	8
Glossario	11
Nota metodologica	14
L' opera di Banco Alimentare	18

1. Fondazione Banco Alimentare Onlus

1.1 La storia della Fondazione.....	22
1.2 La nostra vision e mission.....	28
1.3 Il dialogo con gli stakeholder.....	30
1.4 Governance: gli organi e la struttura.....	33
1.5 Il Modello 231 e l'anticorruzione	35

2. Le persone

2.1 Le persone di Banco Alimentare	36
2.2 I volontari di Fondazione	41
2.3 I dipendenti di Fondazione.....	44
2.4 La formazione	46
2.5 La salute e la sicurezza	47

3. Le attività e i risultati

3.1 Una guida strategica nel coordinamento nazionale della raccolta e del recupero degli alimenti	50
3.2 La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.....	56
3.3 Ripescato: dal mercato illegale al mercato solidale.....	61
3.4 Siticibo	62
3.5 Attività di sensibilizzazione nelle scuole e nelle università	64

3.6 Food safety: la sicurezza dei prodotti recuperati	65
3.7 Il partenariato per la solidarietà: alcuni progetti realizzati.....	68
3.8 Le attività di promozione e sensibilizzazione con istituzioni e società	73
3.9 Condivisione best practice e know-how fra le funzioni di Banco Alimentare.....	79

4. Gli impatti di Banco Alimentare

4.1 L'impatto sociale della Fondazione	82
4.2 Gli impatti ambientali di Banco Alimentare	85

5. La comunicazione e le iniziative di raccolta fondi

5.1 La comunicazione istituzionale online	90
5.2 Le campagne di raccolta fondi.....	94

6. La situazione economico-finanziaria

6.1 Il valore economico raccolto	96
6.2 Il valore economico distribuito e l'efficienza dell'organizzazione	99
6.3 Il valore economico del cibo raccolto	101
6.4 Uno sguardo al futuro: gli obiettivi per il 2023.....	102

7. Informazioni per il lettore

7.1 Come sostenere la Fondazione	104
7.2 Relazione organo di controllo	106
7.3 Tabella di raccordo	108
7.4 Ringraziamenti	111
7.5 Contatti	112





Introduzione

Lettera agli stakeholder

Quella che stiamo vivendo non è semplicemente un'epoca di cambiamenti, ma è un cambiamento di epoca", disse Papa Francesco nel dicembre 2019. Questa affermazione ci aveva colpito, l'avevamo condivisa e sentita profondamente vera. Forse però non l'avevamo compresa fino in fondo, forse "cambiamento d'epoca" significa che, almeno per ora, la normalità ha assunto il volto di una continua emergenza che ha segnato anche questo 2022.

I profughi dall'Ucraina, il sostegno all'attività dei Banchi Alimentari dei paesi confinanti e aderenti alla Federazione Europea dei Banchi Alimentari, l'inflazione, i prezzi dei generi alimentari cresciuti oltre il 13%, quelli dei prodotti energetici impazziti... tutto ha impoverito e messo in difficoltà soprattutto chi già era più fragile. Abbiamo visto crescere oltre 1.700.000 il numero di persone che si sono rivolte a moltissime delle 7.600 Organizzazioni Partner Territoriali convenzionate con il Banco Alimentare in Italia. Si è cercato di far fronte all'aumento del bisogno, al parziale ridursi delle eccedenze, al calo delle donazioni e all'inevitabile aumento dei costi, sempre con la stessa convinzione: il nostro contributo al bene comune, alla solidarietà, alla condivisione e alla pace passa attraverso il fare ogni giorno, ancor più e meglio il nostro lavoro, crescendo in competenza e responsabilità.

E così è accaduto che dopo il riconoscimento speciale attribuitoci a gennaio da Assosief-Associazione Europea Sostenibilità nell'ambito della loro manifestazione che incoraggia il sistema finanziario verso i temi della sostenibilità, ci è stato anche assegnato il Premio Impatto dal Salone della CSR, dove sono state premiate "sostenibilità dimostrate, non dichiarate".

Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato a giugno, ha voluto confermare quanto in corso di realizzazione e le linee programmatiche già previste per il 2023.

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare ha visto una rinnovata partecipazione accompagnata da tanta generosità da parte dei



cittadini che, nonostante le difficoltà, non hanno rinunciato a donare, manifestando in molti il loro rammarico per "non potere fare di più".

La situazione attuale di incertezza ci ha indotto a promuovere un ciclo triennale di ricerche relative alle eccedenze alimentari e alla povertà in Italia; è stato potenziato il programma Siticibo GDO, settore in crescita e ancora con molte possibilità di sviluppo su cui stiamo investendo.

Tutto è stato reso possibile dalla intensa collaborazione tra Fondazione e Organizzazioni Banco Alimentare regionali, dalla responsabilità dei dipendenti, dall'abnegazione dei volontari, dal desiderio e capacità di condivisione delle aziende partner e dalla generosità di tantissimi donatori che hanno voluto continuare a sostenere la nostra opera che, anche nel 2022, ha superato le 110mila tonnellate di alimenti distribuiti alle Organizzazioni Partner Territoriali, senza le quali non avremmo potuto aiutare tante persone in ogni angolo d'Italia.

Il 2023 si è aperto con una situazione geo-politica ed economico-sociale non certo migliorata: questo ha richiesto un nuovo forte impegno per cercare di incrementare il livello dei recuperi e la riduzione degli sprechi, mentre gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sembrano purtroppo allontanarsi.

Rivolgo a tutti il mio e nostro grazie, invitando ad un rinnovato impegno a tenere viva la memoria delle origini, la consapevolezza dello scopo e a proseguire sulla strada della crescita delle competenze e delle capacità organizzative a vantaggio delle Organizzazioni Partner Territoriali convenzionate e delle persone da loro aiutate. Come ha ricordato Papa Francesco a dicembre 2019: "Noi dobbiamo avviare processi, più che occupare spazi [...] Questo fa privilegiare le azioni che generano dinamiche nuove. E richiede pazienza".

Il Presidente,
Giovanni Bruno





Gli obiettivi 2022

OBIETTIVI

AZIONI



FORMAZIONE DELLE PERSONE DI FONDAZIONE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Sono state inserite 5 nuove risorse, tra cui la nuova figura di responsabile IT ed è continuato il programma di formazione per i dipendenti.



POTENZIAMENTO ATTIVITÀ RICERCA BANDI E PROGETTI

Nel corso del 2022 sono state consolidate le collaborazioni con donatori partner che hanno confermato e rinnovato il loro sostegno economico. Inoltre, sono stati segnalati 28 bandi alle Organizzazioni Banco Alimentare (OBA), affinché potessero parteciparvi e raccogliere fondi per la propria attività. Alla fine del 2022, è stato preparato un "Piano Proventi" per identificare potenziali nuovi donatori e definire le attività da svolgere nel 2023.



COSTITUZIONE DI UN COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

È stato costituito il Comitato Tecnico-Scientifico, che contribuisce a garantire l'eccellenza nella gestione delle risorse alimentari in termini di "food safety", a far crescere le competenze di Banco Alimentare e a consolidare il continuo sviluppo di soluzioni innovative.



CONSOLIDAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Il risultato di gestione, per il terzo anno consecutivo, ha registrato un avanzo.



RAFFORZAMENTO DELLA COMUNICAZIONE E DEL POSIZIONAMENTO DI BANCO ALIMENTARE

La riprogettazione del sito istituzionale di Banco Alimentare è in fase di completamento. È stato avviato il progetto "We save & Care".



RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DI BANCO ALIMENTARE (incluso il percorso di riqualificazione energetica)

Sono state avviate iniziative di riqualificazione energetica quali il progressivo passaggio all'illuminazione a led, l'installazione di impianti fotovoltaici e la progressiva sostituzione dei mezzi di trasporto con veicoli a basso impatto ambientale.



AVVIO DI UN PERCORSO DI RENDICONTAZIONE SOCIALE ESTESO A BANCO ALIMENTARE

Sono state condivise con le OBA le Linee Guida per la Rendicontazione Sociale di Banco Alimentare. Nel presente Bilancio Sociale sono presenti maggiori dati relativi a Banco Alimentare nel suo insieme.



POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA DELLE ORGANIZZAZIONI PARTNER TERRITORIALI (OPT)

È stato istituito un Tavolo di Lavoro con i direttori delle OBA dedicato al rapporto con le OPT, in cui è stata rivista la convenzione, con l'obiettivo di aggiornarla a livello tecnico e integrarla a livello contenutistico e informativo.



Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



Da sempre Banco Alimentare si impegna a realizzare la propria mission, promuovendo uno sviluppo sostenibile in linea con i 17 obiettivi (SDGs - Sustainable Development Goals) definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Gli obiettivi sono strettamente correlati, quindi, ogni iniziativa mirata al raggiungimento di un goal, ha una conseguenza diretta anche su altri. Per questa ragione nella tabella sottostante sono rappresentate le tematiche direttamente e indirettamente coinvolte nell'attività di Fondazione.

OBIETTIVI COINVOLTI DIRETTAMENTE



OBIETTIVI COINVOLTI INDIRETTAMENTE



Glossario

AGEA - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

Ente statale italiano con funzioni di Organismo di Coordinamento e di Organismo pagatore, cui è delegata la gestione degli interventi per la distribuzione degli aiuti alimentari. Presso tale ente è istituito il Fondo distribuzione derrate alimentari agli indigenti e Banco Alimentare è uno tra i soggetti accreditati.

BANCO ALIMENTARE

Pag. 18-19

CIBO RACCOLTO

Derrate alimentari, donate da un operatore del settore alimentare (industria agroalimentare, operatori commerciali etc) a Banco Alimentare con lo scopo di essere distribuite gratuitamente alle persone in difficoltà. Questa iniziativa rientra generalmente anche nella politica di CSR delle aziende.

CIBO RECUPERATO

Alimenti ancora buoni e sicuri che non vengono più venduti o consumati secondo le previsioni. Si tratta di alimenti realizzati nel settore primario, trasformati nello stadio di trasformazione, distribuiti nello stadio di distribuzione, preparati nello stadio di ristorazione, ma che non riescono a giungere al consumatore.

COLLETTE ALIMENTARI/RACCOLTE DI CIBO

Iniziative di raccolta di alimenti attraverso l'invito a donare, rivolto soprattutto alle persone

fisiche. Possono svolgersi in alcuni periodi specifici dell'anno, in ambienti diversi (ad esempio, in un negozio, in una scuola, in un'azienda) e coinvolgere diversi soggetti interessati.

DATA DI SCADENZA ("DA CONSUMARSI ENTRO")

Pag. 65

DONATORI DI ALIMENTI

Operatori del settore alimentare che cedono a titolo gratuito.

DONATORI ISTITUZIONALI

Soggetti pubblici o privati che sostengono Banco Alimentare attraverso l'erogazione di fondi o di servizi "pro bono".

ECCEDEZZA ALIMENTARE

Derrate alimentari, assolutamente edibili che rispondono a tutti gli standard di sicurezza alimentare e di qualità, che per i motivi più vari non giungono sul mercato e quindi al compratore finale. Includono derrate alimentari realizzate nel settore primario, trasformate nello stadio di trasformazione, distribuite nello stadio di distribuzione, preparate o servite nello stadio di ristorazione.

FEBA - FEDERAZIONE EUROPEA DEI BANCHI ALIMENTARI

Organizzazione che nasce nel 1986 con l'obiettivo di rappresentare a livello europeo i Banchi Alimentari in Europa: oggi rappresenta 430



Banchi Alimentari in 29 paesi europei, di cui 25 sono "Full Member" (organizzazioni nazionali o singoli Banchi Alimentari) e 5 sono "Associate Member". La sua mission consiste nel contribuire alla prevenzione dello spreco e alla riduzione dell'insicurezza alimentare, condivisa sia a livello di FEBA che a livello nazionale.

FILIERA ALIMENTARE

Sequenza di fasi e operazioni coinvolte nella produzione, lavorazione, distribuzione, immagazzinamento e gestione di un alimento e dei suoi ingredienti, dalla produzione primaria al consumo, comprendendo le fasi di recupero, raccolta e distribuzione effettuate dai soggetti che agiscono ai fini di solidarietà sociale. Nello specifico si articola in 5 stadi principali: primario (agricoltura, allevamento e pesca), trasformazione, distribuzione, ristorazione e consumo domestico.

FN - FONDO NAZIONALE INDIGENTI O FONDO DISTRIBUZIONE DERRATE ALIMENTARI AGLI INDIGENTI

Fondo istituito presso l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) previsto dal comma 1 dell'art. 58, del D.L. n. 83 del 2012 (legge n. 134 del 2012). Le sue risorse sono allocate nello stato di previsione del MIPAAF (cap. 1526).

FEAD - FONDO PER GLI AIUTI EUROPEI AGLI INDIGENTI

Fondo istituito nel 2014 con l'obiettivo di alleviare le forme più gravi di povertà all'interno dell'Unione europea, come la deprivazione alimentare, la povertà infantile e la mancanza di una casa, quindi sostenere l'azione degli Stati membri. Tale Fondo può essere utilizzato dagli Stati membri in due modi: - per un programma operativo di assistenza alimentare e/o materiale di base (PO I) e/o - per un programma operativo di inclusione sociale (PO II).

GNCA - GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE

Pag. 56-59.

GDO - GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA

Sistema di vendita al dettaglio attraverso una rete di supermercati e di altre catene di intermediari di varia natura.

HORECA

Termine commerciale che si riferisce al settore dell'industria alberghiera. È l'acronimo di hotel-erie-restaurant-café (albergo, ristorante e bar), ma la terza parola viene a volte identificata con catering, o altre simili.

MAGAZZINO

Edificio in cui gli alimenti vengono conservati e selezionati prima di essere ridistribuiti alle Organizzazioni Partner Territoriali (OPT).

MANUALE PER CORRETTE PRASSI OPERATIVE PER LE ORGANIZZAZIONI CARITATIVE

Pag. 65

MLPS

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

MASAAF

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

OBA - ORGANIZZAZIONE BANCO ALIMENTARE TERRITORIALI

Organizzazioni senza scopo di lucro di cui si avvale la Fondazione, che condividendone le fina-



lità e la concezione educativa, nonché le modalità operative dalla stessa adottate, formano con essa la "rete Banco Alimentare" per la ricezione e la redistribuzione a titolo gratuito di derrate alimentari, nonché per la promozione e il sostegno degli scopi e delle attività della Fondazione Banco Alimentare Onlus.

OPT - ORGANIZZAZIONI PARTNER TERRITORIALI, PRECEDENTEMENTE "STRUTTURE CARITATIVE"

Organizzazioni senza scopo di lucro convenzionate con le Organizzazioni Banco Alimentare (OBA) da cui ricevono derrate alimentari/o direttamente dagli attori della filiera agro-alimentare che ridistribuiscono, in varie forme, alle persone in difficoltà che aiutano (ad esempio, pacchi alimentari, mense per i poveri, pasti serviti in ristoranti/caffetterie sociali, ecc.).

PASTO

Composizione di uno o più piatti destinati al consumo. 1 pasto equivalente = mix 500gr di alimenti in base ai LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana).

PERSONE IN DIFFICOLTÀ/BENEFICIARI FINALI

Il consumatore finale dei prodotti alimentari distribuiti dalle Organizzazioni Partner Territoriali (OPT) convenzionate con Banco Alimentare.

PERDITE ALIMENTARI

Alimenti che si rovesciano, si rovinano o vanno persi in altro modo, o subiscono una riduzione della qualità e del valore durante il processo nella filiera alimentare prima di raggiungere la fase di produzione o il mercato.

PORTALE SIFEAD

Il SIFEAD è il sistema informativo per la raccolta dati e il monitoraggio della rete di organizzazioni accreditate, tra cui le OBA, che distribuiscono sul territorio nazionale aiuti alimentari relativi al Fondo Europeo di Aiuto agli Indigenti (FEAD) e Fondo Nazionale (FN).

RISTORAZIONE

Il servizio di ristorazione definisce le imprese, le istituzioni e le aziende responsabili di qualsiasi pasto preparato fuori casa. Questo settore comprende ristoranti, mense scolastiche e ospedaliere, alberghi, attività di catering ecc.

SICUREZZA ALIMENTARE (FOOD SAFETY)

Garanzia che i prodotti alimentari non abbiano un effetto pericoloso sulla salute dei consumatori finali quando vengono preparati e consumati.

SITICIBO

Pag. 62-63

SPRECO ALIMENTARE

Alimenti che sono diventati rifiuti nelle varie fasi della filiera, senza distinzione tra prodotti commestibili e prodotti non commestibili.

TMC - TERMINE MINIMO DI CONSERVAZIONE ("DA CONSUMARSI PREFERIBILMENTE ENTRO")

Pag. 65

VOLONTARIO

Soggetto privato che svolge attività di aiuto e di sostegno, in modo gratuito e spontaneo presso le organizzazioni senza scopo di lucro.



Nota metodologica

Questo documento nasce per informare in modo completo e trasparente i nostri stakeholder sui risultati raggiunti nel 2022 dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Inoltre, desideriamo condividere il nostro impegno nel continuare a promuovere le iniziative e gli impegni presi per gli sviluppi futuri di una gestione consapevole e responsabile.

Il Bilancio Sociale, giunto alla sua terza edizione, segue le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, compatibilmente con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 04/07/2019, n. 161530 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 09/08/2019 in ottemperanza all'art. 14 comma 1, Decreto Legislativo N. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Nella redazione del bilancio si è fatto riferimento anche ai principi della Global Reporting Initiative (GRI), che sono un punto di riferimento globale per la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario.



I GRI Standards sono le linee guida che consentono alle organizzazioni di comprendere e rendicontare l'impatto generato sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. La performance può quindi essere descritta in modo comparabile e credibile, attraverso un quadro di riferimento e un set di indicatori riconosciuti e condivisi¹.

La rendicontazione riguarda la Fondazione Banco Alimentare Onlus, di seguito anche **Fondazione**, che svolge le proprie attività attraverso le Organizzazioni Banco Alimentare (**OBA**), che insieme formano la rete Banco Alimentare, più semplicemente anche **Banco Alimentare**, con il ruolo di coordinamento e guida strategica. In considerazione di questo ruolo, nel presente bilancio saranno condivise anche alcune informazioni riguardanti Banco Alimentare nel suo insieme. Le OBA mantengono la propria autonomia giuridica ed economica.

ALTIS Advisory s.r.l SB ha avuto, per il terzo anno consecutivo, il ruolo di supporto metodologico e operativo nell'affrontare questo percorso che ha dato vita al Bilancio Sociale 2022.

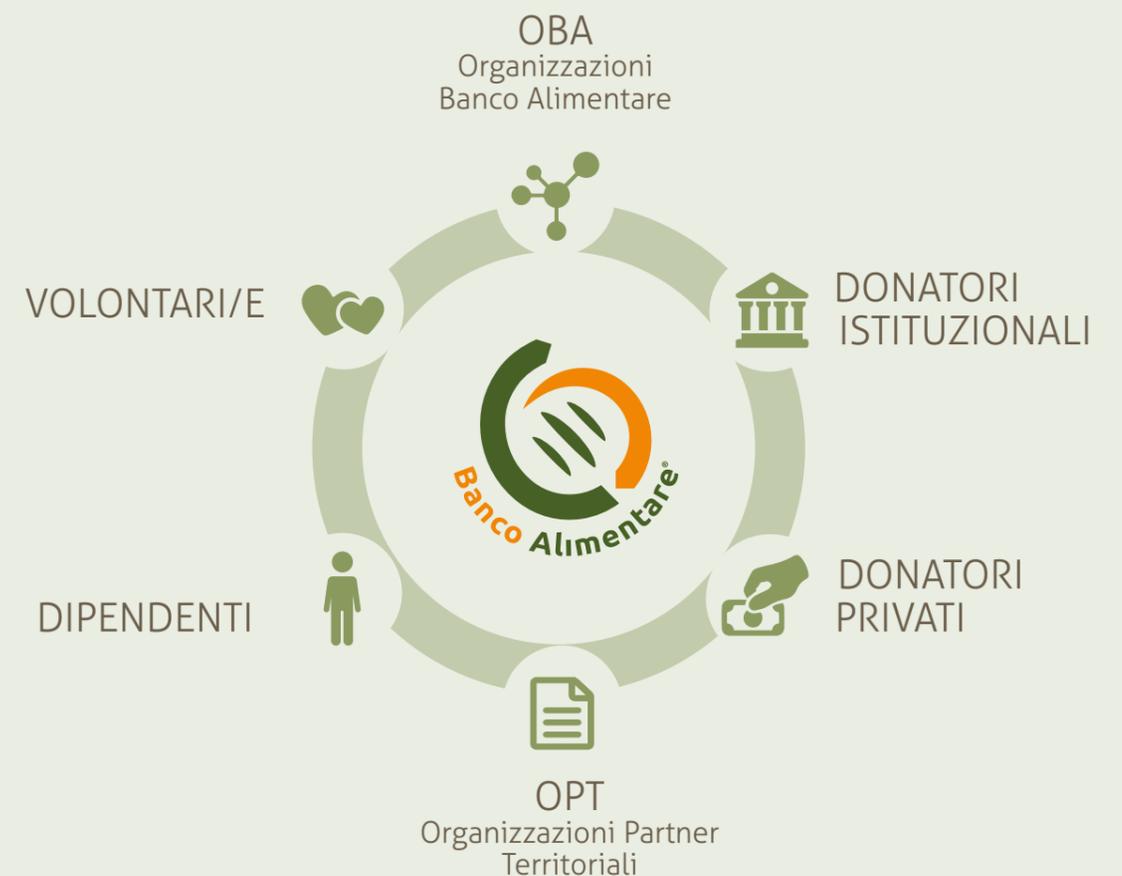
¹ Global Reporting Initiative, www.globalreporting.org



Analisi di materialità e definizione degli stakeholder

Nel corso del primo anno di rendicontazione è stata svolta l'**analisi di materialità**, al fine di individuare gli aspetti di sostenibilità più rilevanti per la Fondazione e gli stakeholder. I risultati ottenuti dall'analisi hanno una validità triennale, pertanto, quanto riportato di seguito rimane invariato rispetto ai precedenti due anni di rendicontazione.

Inizialmente sono stati inviati dei **questionari costruiti ad hoc** ai diversi referenti della Fondazione. Lo scopo era raccogliere informazioni e individuare gli stakeholder più rilevanti, che nutrono grande interesse per l'attività della Fondazione ed esercitano una particolare influenza su di essa. Gli stakeholder risultati rilevanti sono i seguenti:

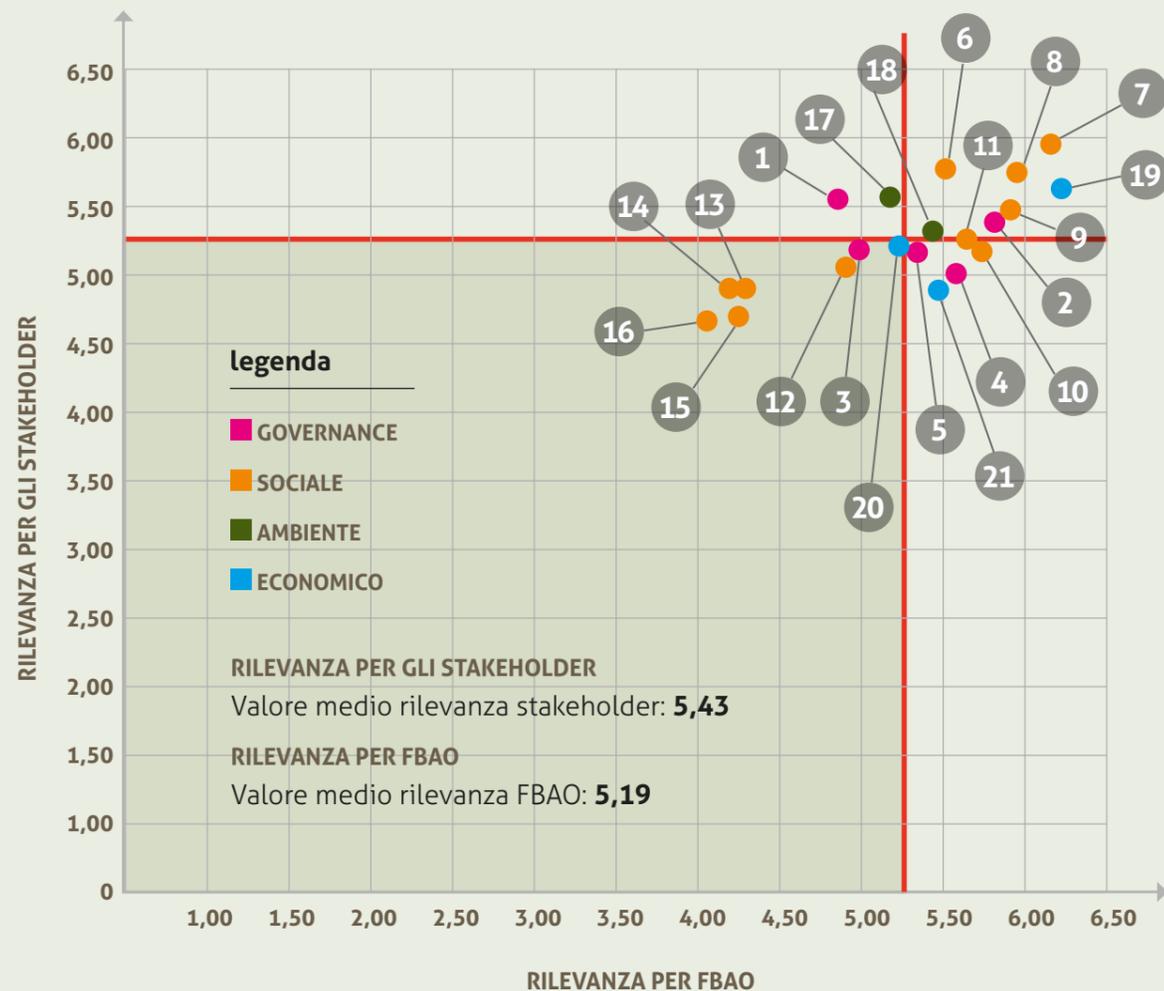




Nella seconda fase è stato inviato un altro questionario al management e agli stakeholder più rilevanti, chiedendo di valutare con un punteggio da 1 a 7 (dove 1 è il minimo e 7 il massimo) la rilevanza di alcuni temi selezionati.

Quelli che hanno ottenuto un punteggio superiore alla media, sono stati considerati rilevanti per creare una **Matrice di materialità**.

I temi presi in considerazione sono riportati nella Matrice secondo la rilevanza evidenziata. Nel quadrante in alto a destra sono rappresentati quelli di maggior interesse, considerati materiali sia dal management sia dagli stakeholder; nel quadrante sottostante si trovano i temi considerati materiali solo dal management; mentre nel quadrante in alto a sinistra ci sono i temi considerati materiali solo dagli stakeholder.



La tabella sottostante riporta il significato di ogni tema.

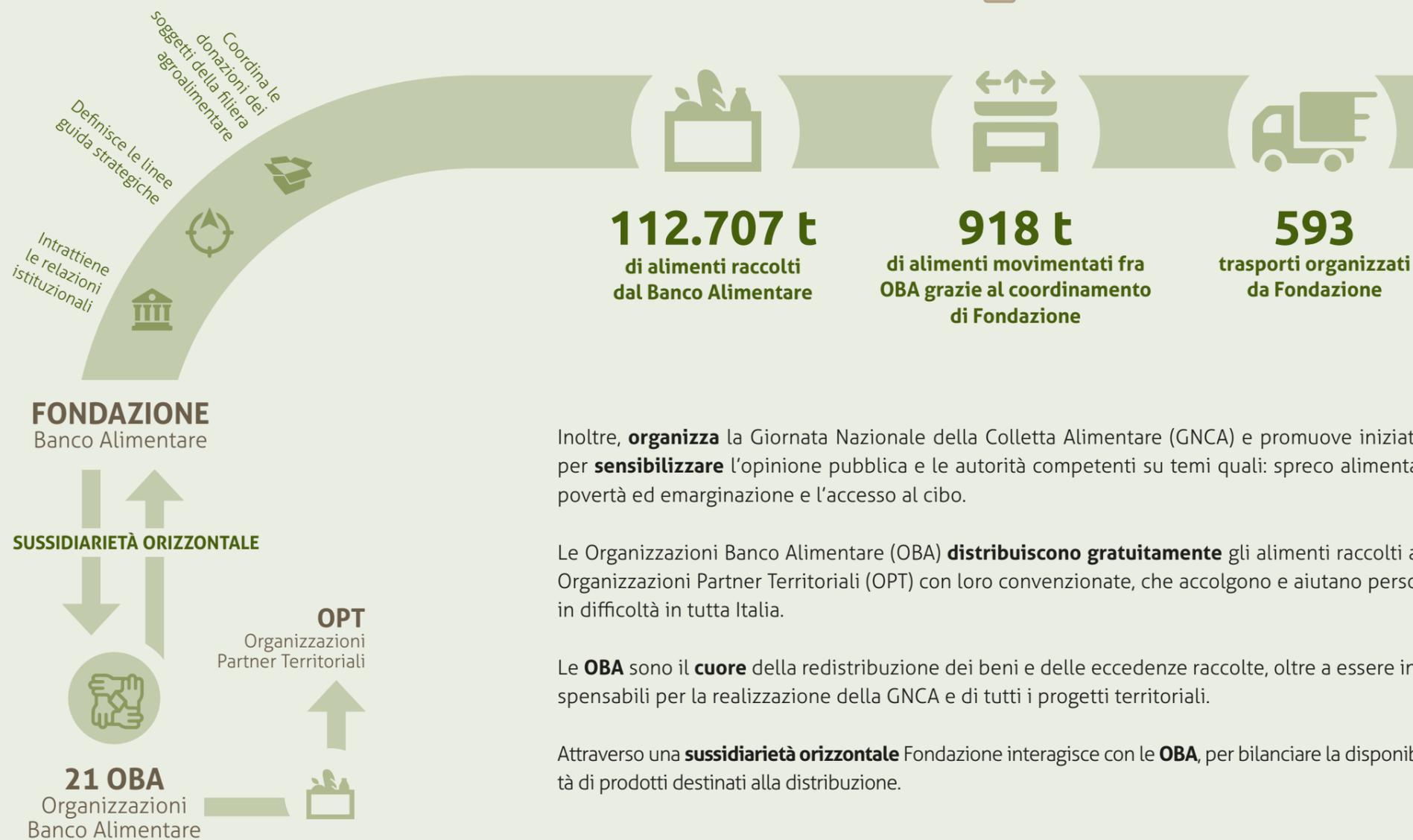
1	Lotta a comportamenti illeciti	Adozioni di pratiche per prevenire forme di comportamento illecito
2	Etica e trasparenza verso gli stakeholder	Sviluppo di attività per la gestione trasparente di richieste di informazioni e/o segnalazioni da parte di terzi
4	Reputazione	Promuovere azioni per rafforzare l'immagine e la reputazione dell'organizzazione all'interno del territorio di appartenenza
5	Dialogo con gli stakeholder	Gestire il dialogo con tutti i portatori di interesse (cittadini, lavoratori, fornitori, etc.)
6	Sensibilizzazione della comunità alla sostenibilità	Promozione di iniziative di educazione sociale e ambientale (es. rivolte ai cittadini per sensibilizzare sulla tematica dello spreco alimentare, etc.)
7	Controllo qualità e sicurezza dei prodotti raccolti e distribuiti di prodotti sicuri e di qualità	Verifica della qualità e della sicurezza dei prodotti raccolti e distribuiti e promozione di un servizio di attenzione per gli enti beneficiari
8	Sviluppo e sostegno delle Strutture Caritative e della comunità locali	Capacità di coinvolgere più partner in iniziative comuni, favorire la condivisione di buone pratiche, promuovendo la collaborazione tra enti no profit con obiettivi simili
9	Attenzione alla comunicazione	Promuovere una comunicazione che sia leale e trasparente
10	Soddisfazione dei beneficiari	Politiche per garantire un alto livello di soddisfazione degli enti beneficiari
11	Gestione e coinvolgimento stakeholder	Promuovere il coinvolgimento dei dipendenti e dei volontari di Banco Alimentare, delle Strutture Caritative e di altri stakeholder, nei progetti che Fondazione sostiene al fine di aumentare la consapevolezza del ruolo di Banco Alimentare
17	Riduzione impatti ambientali	Sviluppo di progetti per la riduzione degli impatti ambientali della Fondazione: tra cui la riduzione dei consumi di energia, delle emissioni inquinanti, la riduzione della produzione di rifiuti, dello smaltimento in discarica e la gestione sostenibile delle risorse idriche
18	Comunicazione contributo ambientale	Promuovere di iniziative di comunicazione che diano evidenza del contributo ambientale che l'azione di Banco Alimentare Genera
19	Provenienza e utilizzo delle risorse economiche	Garantire la trasparenza sulla provenienza delle risorse economiche e specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi
21	Performance economica	Intraprendere attività che garantiscano la solidità economica e l'efficienza nel breve e nel lungo periodo

I temi risultati rilevanti sono in linea con i valori e i principi di comportamento evidenziati nel nostro Codice Etico e vengono considerati validi per un triennio.

L'opera di Banco Alimentare

Banco Alimentare comprende 21 Organizzazioni Banco Alimentare (OBA) su tutto il territorio nazionale e la Fondazione, che definisce le linee guida strategiche e intrattiene relazioni istituzionali e ha ruolo di rappresentanza a livello nazionale.

Fondazione **coordina** le donazioni dei soggetti della filiera agroalimentare a livello nazionale (donatori "top"), creando alleanze con essi. Inoltre, contribuisce in particolare ad **organizzare** il recupero delle eccedenze provenienti dalla produzione agricola, dall'industria, soprattutto alimentare, dalla Grande Distribuzione e dalla ristorazione organizzata, migliorandone l'efficienza e l'efficacia. Attraverso il **dialogo istituzionale**, contribuisce alla definizione dei panieri di alimenti provenienti dal Fondo di aiuti Europei agli indigenti (FEAD) e dal Fondo Nazionale (FN). I panieri vengono erogati tramite l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), di cui Banco Alimentare è soggetto accreditato alla gestione dal 1987.

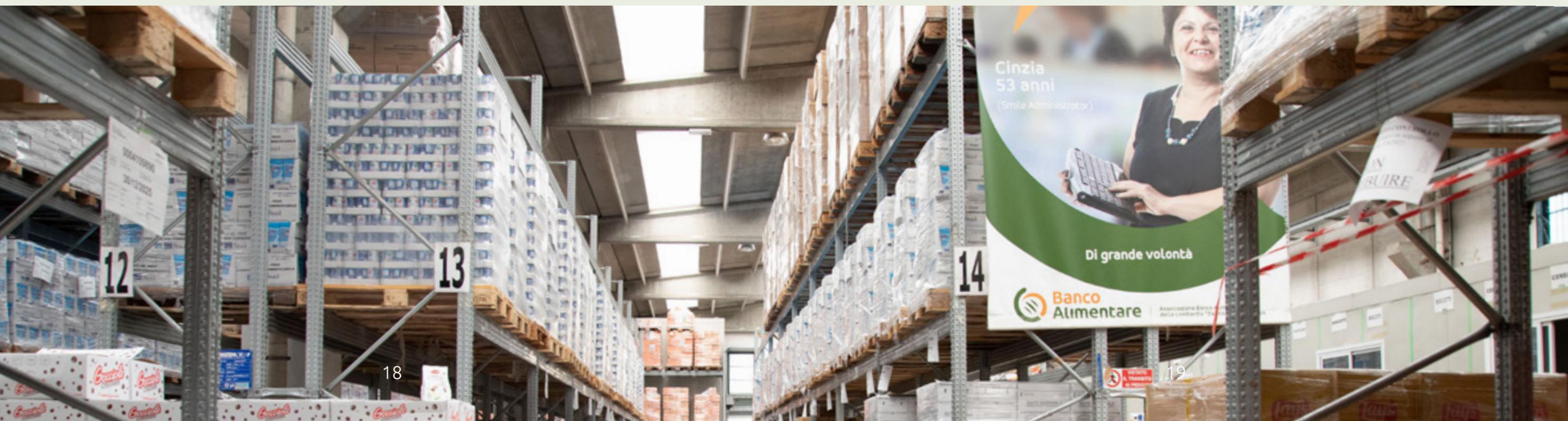


Inoltre, **organizza** la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA) e promuove iniziative per **sensibilizzare** l'opinione pubblica e le autorità competenti su temi quali: spreco alimentare, povertà ed emarginazione e l'accesso al cibo.

Le Organizzazioni Banco Alimentare (OBA) **distribuiscono gratuitamente** gli alimenti raccolti alle Organizzazioni Partner Territoriali (OPT) con loro convenzionate, che accolgono e aiutano persone in difficoltà in tutta Italia.

Le **OBA** sono il **cuore** della redistribuzione dei beni e delle eccedenze raccolte, oltre a essere indispensabili per la realizzazione della GNCA e di tutti i progetti territoriali.

Attraverso una **sussidiarietà orizzontale** Fondazione interagisce con le **OBA**, per bilanciare la disponibilità di prodotti destinati alla distribuzione.





Infine, **collaboriamo** con **le OBA** al raggiungimento degli scopi istituzionali anche mediante l'erogazione di fondi destinati a progetti specifici. Nel 2022 sono stati erogati 642.908 euro, utilizzati alla copertura delle spese nella figura 1.

Fig 1. Incidenza percentuale utilizzo contributi 2022

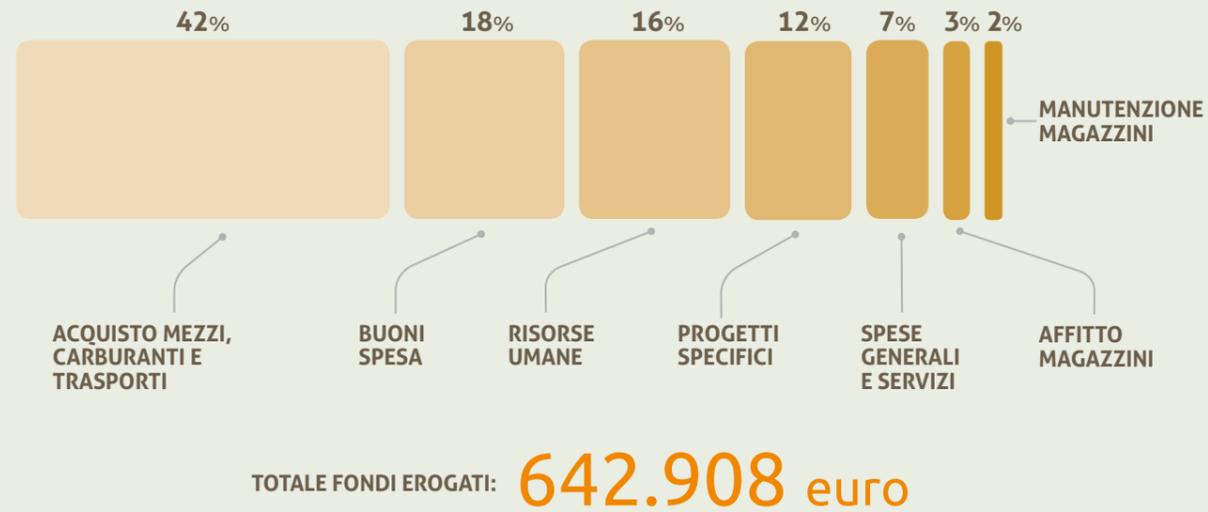
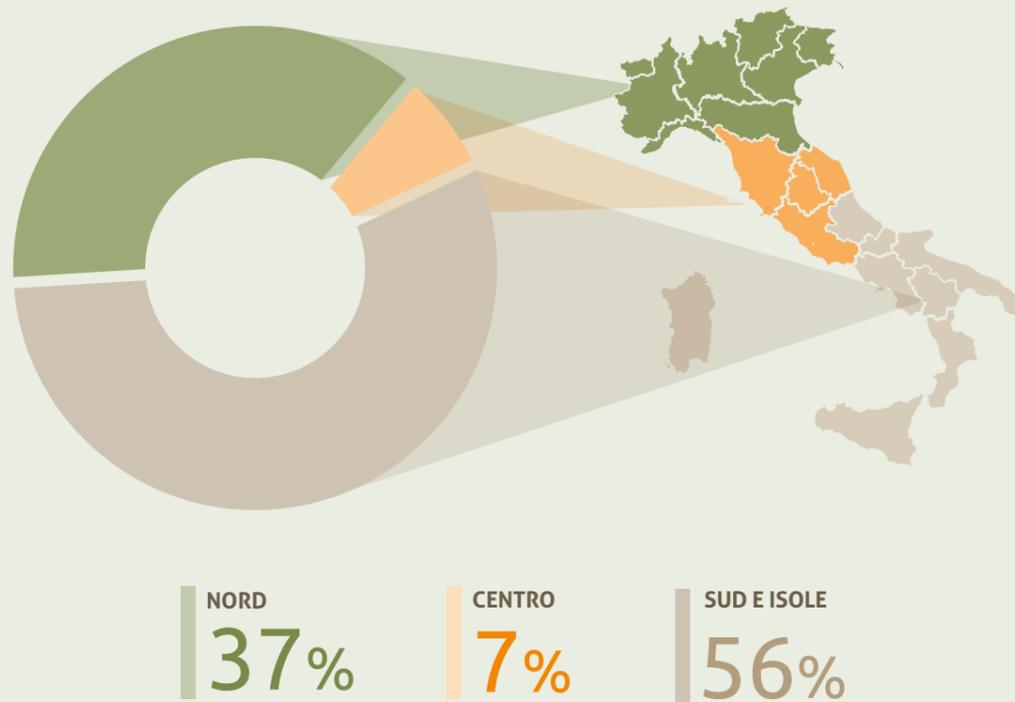


Fig 2. Distribuzione geografica erogazioni 2022

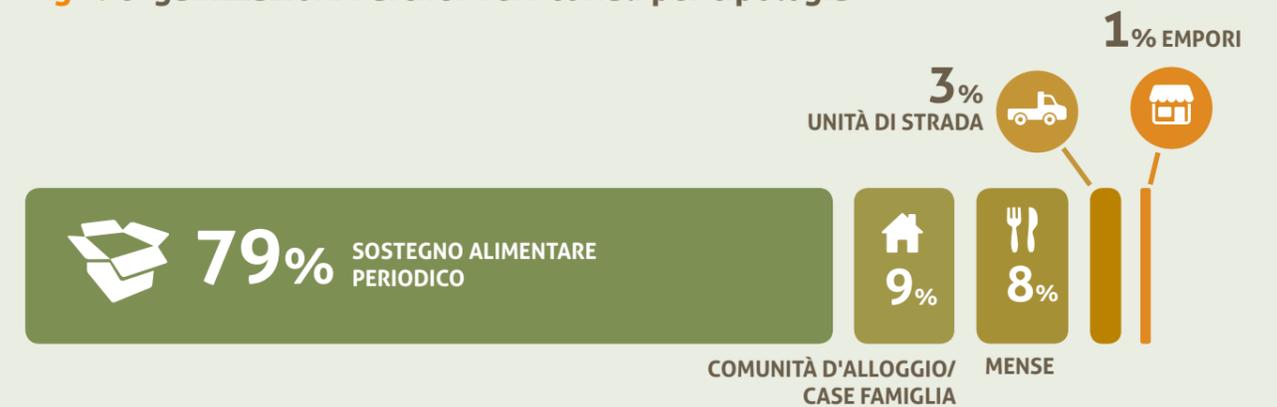


Le Organizzazioni Partner Territoriali (OPT) nel 2022

Fig 3. Organizzazioni Partner Territoriali per regione



Fig 4. Organizzazioni Partner Territoriali per tipologia





1. FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS

1.1 La storia della Fondazione

La nostra storia inizia dalla volontà di quattro amici, Giorgio, Marco, Mario e Diego, di replicare l'esperienza del "Banco dos Alimentos" di Barcellona, in Italia. Nel 1989 costituiscono la Fondazione Banco Alimentare e l'anno successivo il Cav. Danilo Fossati, presidente dell'azienda Star, decide di sostenere la Fondazione con una donazione, che consente di affittare il primo magazzino nella città di Meda (MI).

Quando Fossati incontra don Luigi Giussani, punto di riferimento per i quattro amici, tra i due si crea subito un'intesa profonda che li porterà a collaborare, per dar voce a un desiderio comune: **ridurre gli sprechi alimentari e aiutare le persone in difficoltà.**

La nostra Fondazione nasce, quindi, come organizzazione senza scopo di lucro basata sul principio di sussidiarietà, che si propone l'esclusivo **perseguimento di finalità solidali nei settori dell'assistenza sociale e della beneficenza, in linea con la tradizione cristiana, la dottrina sociale della Chiesa e del suo Magistero.**



“ Poche volte avevo conosciuto un uomo che desse senza voler apparire. Per Danilo Fossati non si era trattato soltanto di generosità, ma di un reale coinvolgimento con il bisogno dell'altro. Tanto che il Banco è stato la sua opera. Mai pubblicamente, sempre in punta di piedi, l'ha seguita dal suo nascere! ”

Alberto Savorana
Vita di Don Giussani
Rizzoli, 2013

1.1.1 Le tappe principali

Oggi in Europa esistono più di **300** Banchi Alimentari, mentre negli Stati Uniti sono più di **200**.

Da un'idea di John van Hengel, che comincia a distribuire ai bisognosi il cibo di negozi e ristoranti altrimenti sprecato, nasce a Phoenix (Arizona) il primo banco alimentare (Food Bank).



Con la costituzione della Fondazione Banco Alimentare nasce in Italia il Banco Alimentare.

FINE ANNI '60

1989

1990

1997

1998

1999

2003

2006

2015

2016

2019

2020

2021

2022

L'attività inizia in un magazzino di Meda, e il primo recupero di eccedenze consiste in un pallet di Fernet Branca. Solo pochi giorni dopo, però, vengono scaricati **50** bancali di conserve di pomodoro e legumi. Da subito, la Fondazione aderisce alla Federazione Europea dei Banchi Alimentari.

Ad oggi sono circa **11.500** i punti vendita coinvolti e oltre **145mila** i volontari mobilitati.

La Fondazione organizza la prima edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, il più grande gesto di solidarietà e carità in Italia.

La prima applicazione italiana della Legge 155/2003 è stato **Siticibo**, programma di Banco Alimentare che ha realizzato i primi recuperi di cibo cucinato dalla ristorazione organizzata e che ha permesso di implementare i ritiri delle eccedenze di alimenti "freschi" dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (GDO).

Entra in vigore la Legge "del Buon Samaritano".

Prima edizione del Manuale per "Corrette Prassi Operative per le Organizzazioni Caritative" validato dal Ministero della Salute.

Insieme a Caritas Italiana è stato redatto il **primo Manuale GHP** di settore per il recupero, la raccolta e la distribuzione di cibo ai fini di solidarietà sociale.

La Fondazione compie **30** anni.

Un grande festa per condividere la mission dell'opera del Banco Alimentare e ringraziare tutti i **"Compagni di Banco"**.

Si entra in una nuova fase della pandemia: sebbene gli strumenti per fronteggiare l'emergenza siano di più rispetto all'inizio, le conseguenze sulle persone e sulla povertà si aggravano.

La Fondazione ha intensificato i suoi sforzi, aumentando la capacità del Banco Alimentare di **fornire sostegno a coloro che ne hanno bisogno**.

Il cibo ritirato viene destinato a scopo sociale e **Fondazione si fa carico dell'organizzazione** necessaria alla distribuzione nel rispetto delle normative.

La Fondazione diventa ente accreditato dal Ministero dell'Interno per la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli ritirati perché in eccedenza sul mercato.

La Fondazione chiede e ottiene il riconoscimento come ONLUS.

Inizia l'attività nella piattaforma logistica sita nel comune di Fontevivo.

La Fondazione collabora alla stesura della Legge n. 166, cosiddetta Legge Gadda.

Da subito l'imperativo è stato: **"potenziare e continuare l'attività ordinaria in una situazione straordinaria"**

La pandemia da Coronavirus paralizza l'Italia e accresce il numero di persone bisognose. Banco Alimentare resta operativo nel servizio alle Organizzazioni Partner Territoriali e nell'aiuto del prossimo, aprendosi a nuove partnership.

È stato avviato un percorso di trasformazione digitale a supporto delle attività di Banco Alimentare.

Inoltre, è stato istituito un Comitato Tecnico Scientifico per la sicurezza alimentare.

Fondazione Banco Alimentare ha vinto il **Premio Impatto**, conferito il 3 ottobre 2022 al termine della prima giornata de Il Salone della CSR e dell'Innovazione sociale



Tab 1. Banco Alimentare in Italia

Regione	Nome	Città	Data di Costituzione
Abruzzo	• Ass. Banco Alimentare dell'Abruzzo – Onlus	<i>Pescara</i>	09/09/1997
Calabria	• Ass. Banco Alimentare Della Calabria - Onlus	<i>Montalto Uffugo (Cs)</i>	22/06/2000
Campania	• Ass. Banco Alimentare Della Campania;	<i>Fisciano (Sa)</i>	14/09/2009
Emilia Romagna	• Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna - Onlus	<i>Imola (Bo)</i>	18/09/1991
Friuli Venezia Giulia	• Associazione Banco Alimentare Del Friuli Venezia Giulia – Onlus	<i>Pasian Di Prato (Ud)</i>	27/11/1996
Lazio	• Banco Alimentare Del Lazio – Onlus	<i>Roma</i>	13/11/2000
Liguria	• Associazione Banco Alimentare Della Liguria – Onlus	<i>Genova (Ge)</i>	21/05/1996
Lombardia	• Fondazione Banco Alimentare Onlus	<i>Milano</i>	30/03/1989
	• Ass. Banco Alimentare Della Lombardia "Danilo Fossati" – Onlus	<i>Muggiò (Mb)</i>	15/11/1996
	• Ass. Banco Alimentare Marche - Onlus	<i>Pesaro</i>	14/06/1993
Marche	• Ass. Banco Alimentare Del Piemonte – Onlus	<i>Moncalieri (To)</i>	15/07/1993
	• Ass. Banco Alimentare Per La Provincia Di Alessandria Onlus	<i>Novi Ligure (Al)</i>	10/09/2003
	• Ass. Banco Alimentare Comitato Della Puglia – Onlus	<i>Taranto</i>	29/05/1996
Puglia	• Ass. Banco Alimentare Della Daunia "Francesco Vassalli" – Onlus	<i>Foggia</i>	01/12/2004
	• Ass. Banco Alimentare Della Sardegna – Onlus	<i>Selargius (Ca)</i>	19/11/1996
Sardegna	• Ass. Banco Alimentare Della Sicilia – Onlus	<i>Belpasso (Ct)</i>	01/07/1998
	• Banco Alimentare Sicilia Occidentale Onlus	<i>Cinisi (Pa)</i>	08/10/1999
Sicilia	• Ass. Banco Alimentare Della Toscana – Onlus	<i>Firenze (Fi)</i>	05/05/2000
Toscana	• Banco Alimentare Del Trentino Alto Adige – Onlus	<i>Trento</i>	22/12/2003
Trentino Alto Adige	• Ass. Banco Alimentare dell'Umbria - Onlus	<i>Lidarno (Pg)</i>	19/02/2001
Umbria	• Ass. Di Volontariato Banco Alimentare Per La Valle d'Aosta – Onlus	<i>Saint Christophe (Ao)</i>	27/01/2005
Valle D'Aosta	• Ass. Banco Alimentare Del Veneto – Onlus	<i>Verona</i>	14/06/1993
Veneto			



21
ORGANIZZAZIONI BANCO ALIMENTARE (OBA)

1
FONDAZIONE A LIVELLO NAZIONALE





1.2 La nostra vision e mission

La nostra attività, come quella di tutti Banchi Alimentari in Europa, ha lo scopo di **contribuire ad attenuare il problema della fame, dell'emarginazione e della povertà**, oltre a promuovere la lotta allo spreco alimentare, in collaborazione con le istituzioni nazionali ed europee. Per farlo, coordiniamo le donazioni e contribuiamo ad organizzare il recupero delle eccedenze dalla filiera agroalimentare, distribuendole alle Organizzazioni Banco Alimentare (OBA). Le OBA, a loro volta, **distribuiscono gratuitamente** gli alimenti alle Organizzazioni Partner Territoriali (OPT). I valori e i principi di comportamento applicati in tale opera, sono declinati nel Codice Etico:



DONO E GRATUITÀ DELL'AZIONE

Il dono e la gratuità dell'azione sono riscontrabili nel lavoro quotidiano di volontari e dipendenti che rendono possibile l'operatività di Banco Alimentare.



CONDIVISIONE DEI BISOGNI

Le Organizzazioni Partner Territoriali (OPT) possono destinare le risorse economiche risparmiate dall'acquisto di generi alimentari ad altri servizi importanti per le persone in difficoltà da loro aiutate.



SOLIDARIETÀ

Le persone in difficoltà ricevono sostegno senza alcuna discriminazione e distinzione di razza, religione o altro.



LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

L'opera di Fondazione contribuisce a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sullo spreco di risorse alimentari. Inoltre, la riduzione dello spreco ha effetti positivi anche dal punto di vista ambientale.



FIDUCIA

La fiducia reciproca di tutti i collaboratori contribuisce considerevolmente all'efficacia dell'azione della Fondazione.



I principali benefici dell'attività di Banco Alimentare



SOCIALE

Alimenti ancora buoni vengono salvati e non diventano rifiuti, ritrovando utilità presso le Organizzazioni Partner Territoriali (OPT) che gratuitamente li ricevono e li ridistribuiscono alle persone in difficoltà.



ECONOMICO

Donare le eccedenze ha un impatto positivo anche sulle aziende, che riducono i costi di stoccaggio e di smaltimento, offrendo un supporto importantissimo alle Organizzazioni Partner Territoriali (OPT). Queste ultime possono così investire le risorse risparmiate, per garantire servizi di qualità.



AMBIENTALE

Il recupero degli alimenti impedisce che questi divengano rifiuti, permettendo di risparmiare risorse energetiche e abbattere le emissioni di CO2 nell'atmosfera.



EDUCATIVO

Da sempre Banco Alimentare pone al centro del proprio agire la persona - concreta, unica, irripetibile - secondo il principio educativo del "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".





1.3 Il dialogo con gli stakeholder

Come Fondazione, ci relazioniamo con una pluralità di persone e istituzioni che sono interessate in vario modo all'opera che svolgiamo. Come anticipato nella Nota Metodologica, sono stati individuati sei categorie principali di stakeholder: le Organizzazioni Banco Alimentare (OBA), i donatori istituzionali, i donatori privati, gli enti beneficiari, i dipendenti e i volontari.



ORGANIZZAZIONI BANCO ALIMENTARE

Il rapporto con le **Organizzazioni Banco Alimentare (OBA)** è basato sulla realizzazione di progetti specifici e sul perseguimento della mission condivisa.

Le nostre aree operative comunicano con le figure analoghe delle OBA, attraverso e-mail, videochiamate e telefono per quanto riguarda le attività di routine. Per le comunicazioni ufficiali, invece, vengono coinvolti i direttori e i presidenti delle rispettive parti.



DONATORI ISTITUZIONALI

I contatti con i **donatori istituzionali** avvengo con le modalità indicate dai bandi dei progetti, che contengono anche le direttive per la rendicontazione. L'attività viene gestita dalla nostra area Progetti e dall'Amministrazione e Controllo, coinvolgendo il rappresentante legale per la produzione della documentazione.



DONATORI PRIVATI

Per quanto riguarda I rapporti con i **donatori privati**, vengono gestiti dalle nostre aree operative a seconda delle competenze. Se il rapporto con il privato si indirizza verso una proposta progettuale, allora vengono coinvolti i vari rappresentanti di Fondazione. Questo approccio porta a instaurare ogni anno collaborazioni con nuove aziende.



ENTI BENEFICIARI

Gli **enti beneficiari**, cioè le Organizzazioni Partner Territoriali (OPT) interloquiscono con le OBA. Anche le nostre eventuali comunicazioni rivolte a questi stakeholder vengono di norma veicolate attraverso le OBA. In questo caso, l'impiego di diversi mezzi di comunicazione ha permesso uno scambio costante di indicazioni, per operare nel modo migliore.



DIPENDENTI E VOLONTARI

Il dialogo con **dipendenti e volontari** è costante e si esplicita durante le attività operative, ma anche nelle assemblee plenarie.





1.3.1 I fornitori

La gestione dei fornitori è un aspetto rilevante per noi, in quanto l'intervento di soggetti terzi è necessario per sviluppare le attività e realizzare la nostra mission. Nel 2022, ci siamo serviti di 18 fornitori logistici, organizzando 593 trasporti, per trasferire prodotti verso le OBA, e pagandone direttamente 470, il 79% del totale.

I rimanenti 123 sono stati offerti dalle aziende donatrici di prodotti. Inoltre, nel 2022 abbiamo collaborato con 15 fornitori che ci hanno anche supportato nella comunicazione digitale e coinvolto 14 aziende nella raccolta fondi.



THE REUNION "L'AIUTO ALIMENTARE TRA CRISI PRODUTTIVA E POVERTÀ: QUALE FUTURO?"

Nel mese di ottobre i principali attori del sistema alimentare, partner di Banco Alimentare, sono stati invitati a confrontarsi e **riflettere insieme sulle azioni necessarie per migliorare l'attività di recupero di eccedenze in un periodo in continua evoluzione**. L'evento è stato introdotto inquadrando il contesto italiano per quanto riguarda la **povertà assoluta e alimentare**.



Successivamente, i lavori sono proseguiti con l'obiettivo di dialogare sul presente e individuare alcune potenziali strade da percorrere in futuro. In questo contesto sono intervenuti i rappresentanti dei due principali Ministeri con cui Banco Alimentare collabora, il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** e il **Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste**, insieme ad alcune associazioni di categoria che rappresentano tre settori chiave della filiera alimentare (agricoltura, industria e distribuzione). È emersa la necessità di **collaborare, confrontarsi e programmare** congiuntamente, oltre all'importanza di **creare partnership efficaci**. Inoltre, è stato riconosciuto il valore del **ruolo di Banco Alimentare** in Italia nel facilitare la collaborazione tra realtà intermedie, come le Organizzazioni Partner Territoriali (OPT) presenti sul territorio. Complessivamente sono stati **136 i partecipanti in presenza**, (provenienti da aziende, Organizzazioni del terzo settore, Fondazioni, Università e Associazioni di categoria) e **33 online**.



1.4 Governance: gli organi e la struttura

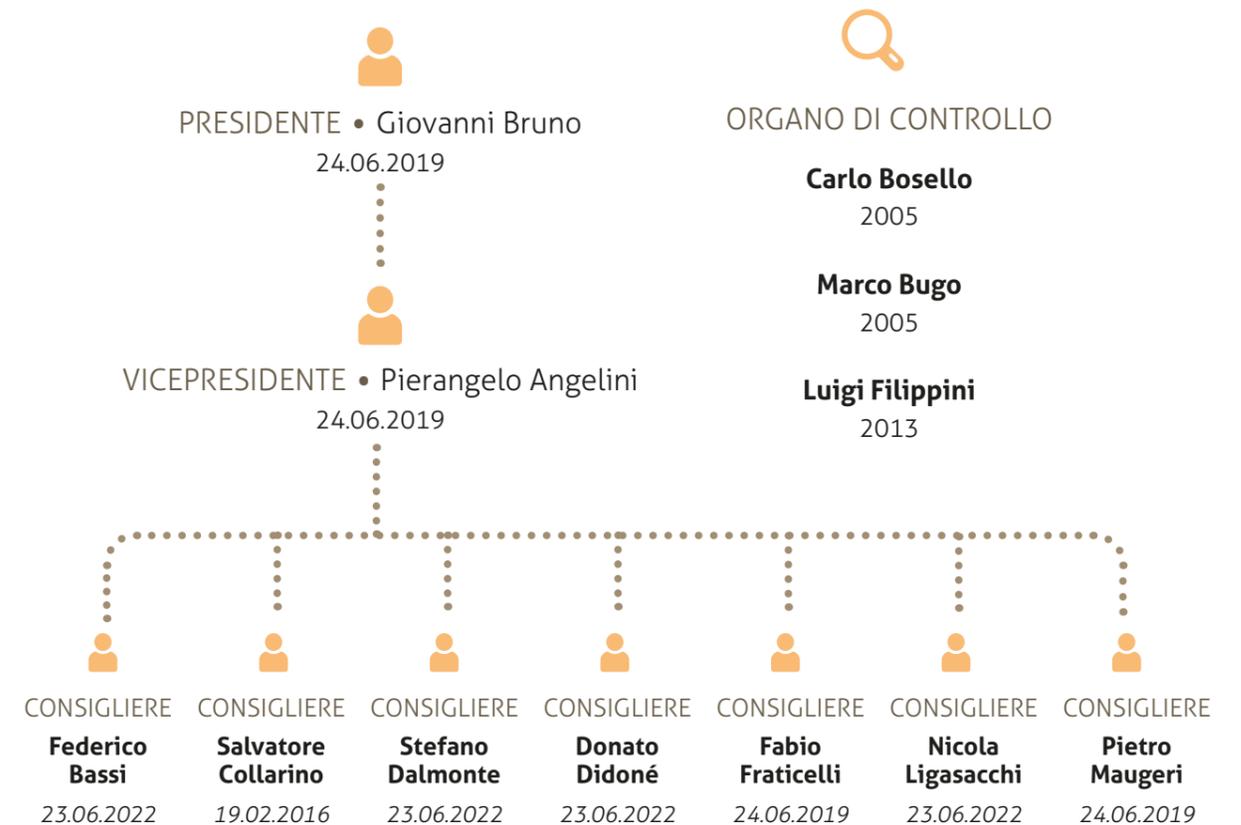
In linea con il nostro statuto, possiamo svolgere solo attività istituzionali e quelle ad esse direttamente connesse, oltre ad attività per natura accessorie. I membri della nostra organizzazione si distinguono in **Fondatori** e **Partecipanti**. I membri Fondatori costituiscono l'Assemblea dei Fondatori, mentre i membri Partecipanti, che sono i Presidenti delle OBA, formano l'Assemblea dei Partecipanti che partecipa al processo decisionale delle attività, secondo quanto previsto dal Regolamento.

Il **Consiglio di Amministrazione** (CdA), viene nominato dalle due assemblee, ed è composto da un massimo di nove membri: tre nominati dall'Assemblea dei Fondatori; tre dall'Assemblea dei Partecipanti, uno dall'Associazione Nazionale Compagnia delle Opere; due vengono cooptati da parte della maggioranza dei consiglieri eletti durante la prima seduta del nuovo CdA. La carica dei Consiglieri dura tre anni e può essere rinnovata, previa elezione, per un massimo di tre mandati consecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Presidente e rappresentante legale della Fondazione, viene eletto dal Consiglio ed è incaricato di attuare le questioni da esso deliberate. Il Vicepresidente può anche assumerne le funzioni del Presidente,

Il Presidente e rappresentante legale della Fondazione, viene eletto dal Consiglio ed è incaricato di attuare le questioni da esso deliberate. Il Vicepresidente può anche assumerne le funzioni del Presidente,





in caso di suo impedimento o assenza. Il CdA si è riunito **nove volte** nel corso del 2022 e ha visto la partecipazione assidua di tutti i membri e dei revisori. Nel corso delle riunioni è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, sono stati approvati e revisionati i budget con cadenza periodica ed è stato approvato il Bilancio d'esercizio e il Bilancio Sociale.

Dopo 5 anni di certificazione volontaria, il Bilancio di esercizio è stato sottoposto per il secondo anno a **Revisione Legale**, affidando l'incarico ad una società esterna e ricevendo un esito positivo.

La verifica di conformità allo Statuto delle attività svolte dall'organizzazione, sono demandate al Collegio dei Revisori, composto da tre componenti effettivi, di cui uno in qualità di

Presidente. Nell'organigramma (Fig. 5) sono riportati i nomi di tutti i membri del CdA, che ricoprono la propria carica a titolo gratuito, e la rispettiva data di prima nomina.

Secondo lo statuto dell'organizzazione non è consentito distribuire, neanche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.

L'unica eccezione a tale comportamento, è che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge o vengano effettuate a favore di altre Onlus, che per legge, Statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura. Questo significa che **gli utili o avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.**



1.5 Il Modello 231 e l'anticorruzione

Abbiamo adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo (conforme al d.lgs. 231/2001, detto in breve **Modello 231**, aggiornato alle più recenti novità in materia), che mira a garantire la massima efficacia ed efficienza, in totale trasparenza verso tutti i portatori d'interesse e nel rispetto della nostra missione e del nostro sistema valoriale.

Il Modello consiste in un sistema organico di regole e attività di controllo, che servono ad assicurare trasparenza e correttezza, tutelando la reputazione, l'immagine, e gli interessi dei membri Fondatori e Partecipanti, e del lavoro dei dipendenti.

Queste regole vengono periodicamente riviste e aggiornate, per essere sempre allineate con la situazione contingente e le eventuali nuove necessità. Il Modello 231 ha anche lo scopo di prevenire la commissione di reati ed esonerare l'organizzazione da responsabilità in caso di trasgressioni ai sensi d.lgs. 231/2001 aggiornato.

L'Organismo di Vigilanza di Fondazione composto da tre membri monitora l'efficace applicazione del Modello organizzativo, provvedendo anche al relativo aggiornamento. Infine, questo ci consente di affermare che, **nel corso del 2022 non ci sono stati contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.**





2. LE PERSONE

2.1 Le persone di Banco Alimentare

Le persone sono il cuore pulsante delle attività di Banco Alimentare, nonché la linfa vitale di ogni iniziativa.

Sia i dipendenti che i volontari occupano un ruolo fondamentale nel perseguire la mission del Banco e attraverso l'impegno, la competenza e la passione, dedicano le proprie energie alla creazione di un impatto positivo nella vita di tante persone in difficoltà.



/// Provvedere cibo a chi ha fame. Non è assistenzialismo, vuole essere il primo gesto concreto di accompagnamento verso un percorso di riscatto. Prendete quello che va nel circolo vizioso dello spreco e lo immettete nel circolo virtuoso del buon uso. Scartare cibo significa scartare persone! ///

Papa Francesco
Udienza ai Banchi Alimentari d'Europa
18 maggio 2019

ZOOM

Le persone di Banco Alimentare

I dati riportati nei grafici sono relativi al 30 giugno 2022



	Dipendenti	Volontari
Lombardia	16	405
Toscana	16	292
Veneto	6	167
Piemonte	18	166
Friuli Venezia Giulia	6	115
Lazio	8	101
Liguria	5	77
Umbria	3	66
Campania	6	63
Trentino Alto Adige	7	62
Marche	7	61
Emilia Romagna	12	59
Sicilia Ct	9	46
Calabria	9	42
Valle D'Aosta	0	41
Abruzzo	8	31
Sardegna	11	31
Alessandria	2	10
Puglia	4	9
Sicilia Pa	10	8
Daunia	3	2
FBAO	29	18

2.069

PERSONE IN TOTALE



2.1.1 I volontari di Banco Alimentare

I volontari costituiscono la grande maggioranza dei lavoratori di Banco Alimentare e, dalla valutazione d'impatto 2021, **risultano essere lo stakeholder maggiormente impattato dalle attività di Banco Alimentare**. Sono persone di tutte le età e professioni, che decidono di mettere a disposizione il loro tempo e la loro esperienza per aiutare gli altri.

Si occupano di raccogliere, trasportare e distribuire gli alimenti donati dalle aziende e dai negozi, e di organizzare le raccolte alimentari presso i supermercati e i mercati. Alcuni di loro sono anche impegnati nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla questione della povertà e della fame, e nella promozione di comportamenti virtuosi nei confronti dello spreco alimentare.

IL TAVOLO DI LAVORO SUI VOLONTARI

In considerazione della centralità dei volontari per il funzionamento dell'organizzazione, è stato istituito un Tavolo di Lavoro con i Direttori delle OBA con lo scopo di delineare una proposta di fidelizzazione ed engagement da offrire ai volontari che già dedicano o vogliono dedicare parte del loro tempo presso le OBA.

Azioni di fidelizzazione

- Individuare una persona di riferimento in ogni OBA dedicata alla relazione con i volontari
- Offrire un percorso di formazione strutturato on the job per conoscere a livello ►





macro Banco Alimentare e a livello micro le attività della OBA a cui si sta donando il proprio tempo

- Coinvolgimento dei volontari nelle attività chiave dell'organizzazione
- Organizzare eventi locali per favorire l'interazione tra volontari, OBA e OPT

Azioni di engagement

- Comunicare l'attività dei volontari sui social media
- Attivare percorsi di inclusione sociale, coinvolgendo gruppi di persone con diverse tipologie di fragilità
- Variare gli orari di apertura e chiusura dei magazzini in modo da coinvolgere volontari under 30
- Stipulare accordi di collaborazione con le università presenti sul territorio
- Strutturare alleanze trasversali con altre reti, individuando le regioni da cui partire a costruire collaborazioni a livello locale con soggetti appartenenti ad altre reti. ■

I volontari sono una vera e propria **comunità**, indipendentemente dalla motivazione che li ha spinti a intraprendere il volontariato.

La consapevolezza di essere gli artefici materiali della nostra mission è un potente incentivo a rinnovare la scelta di essere volontari, continuando a coltivare l'amicizia, il senso di completezza della propria vita e lo spirito di solidarietà.

ZOOM

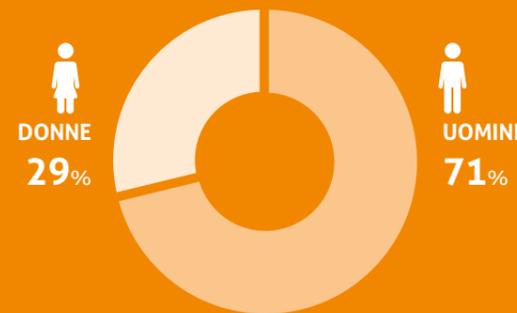
1.854

VOLONTARI IN TOTALE

Per età



Per genere



Per ore settimanali dedicate



Per area di lavoro



2.2 I volontari di Fondazione

I volontari che collaborano con noi in modo continuativo sono mediamente meno numerosi rispetto a quelli che operano nelle OBA e svolgono attività differenti. Nel 2020 abbiamo creato il **Gruppo Marketing**, costituito da sei volontari che impiegano le loro competenze pregresse nella ricerca e sviluppo di nuove partnership con aziende agroalimentari e non solo.

Questo tipo di attività costituisce un aiuto davvero prezioso per le attività di Raccolta Fondi e il contatto con i donatori di alimenti. Anche l'analisi della Rassegna Stampa è seguita da una delle nostre volontarie, che contribuisce così alla "tutela del marchio" nel rapporto costante con la Presidenza, un compito particolarmente impegnativo ma decisamente importante. I volontari sono impegnati anche nella gestione dei sistemi IT, nell'organizzazione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, nella gestione della sicurezza ("food safety") nelle attività correlate alla raccolta di alimenti e nell'attività di comunicazione. A questo proposito, un volontario giornalista ha assunto la direzione editoriale di **Poche Parole**, il notiziario ufficiale di Banco Alimentare.

NEL 2022 I VOLONTARI CHE HANNO COLLABORATO IN MODO STABILE DIRETTAMENTE CON NOI AL 31/12/2022 SONO STATI 19, CIOÈ, IL 6% IN PIÙ RISPETTO AL 2021. L'89% È DI SESSO MASCHILE, MENTRE L'84% HA PIÙ DI 50 ANNI.

Tutti i volontari sono coinvolti, insieme ai dipendenti, nell'assemblea plenaria, che si tiene periodicamente per condividere le diverse attività svolte, i risultati ottenuti e le eventuali difficoltà

2 Per i volontari della GNCA non è previsto alcun rimborso.

da affrontare. Inoltre, partecipano ai momenti di **formazione on the job**, che sono fondamentali per incrementare la consapevolezza e il senso di appartenenza all'organizzazione.

I volontari che si recano in trasferta ricevono **rimborso, rispetto a quanto previsto nel "Regolamento Volontari"** e nel 2022 sono stati erogati 2.667 euro di rimborso spese a quattro dei nostri volontari.

Durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare il supporto dei volontari è fondamentale. In questa occasione, nel 2022 sono stati **143.300** provenienti da tutta Italia a collaborare con noi, tutti adeguatamente formati e coordinati con l'obiettivo di raccogliere la maggior quantità possibile di alimenti da donare alle persone in difficoltà².

Fig 5. Volontari di Fondazione per genere e fascia d'età

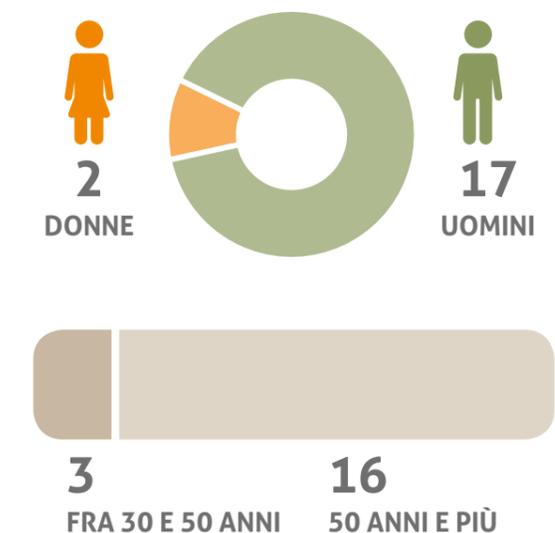
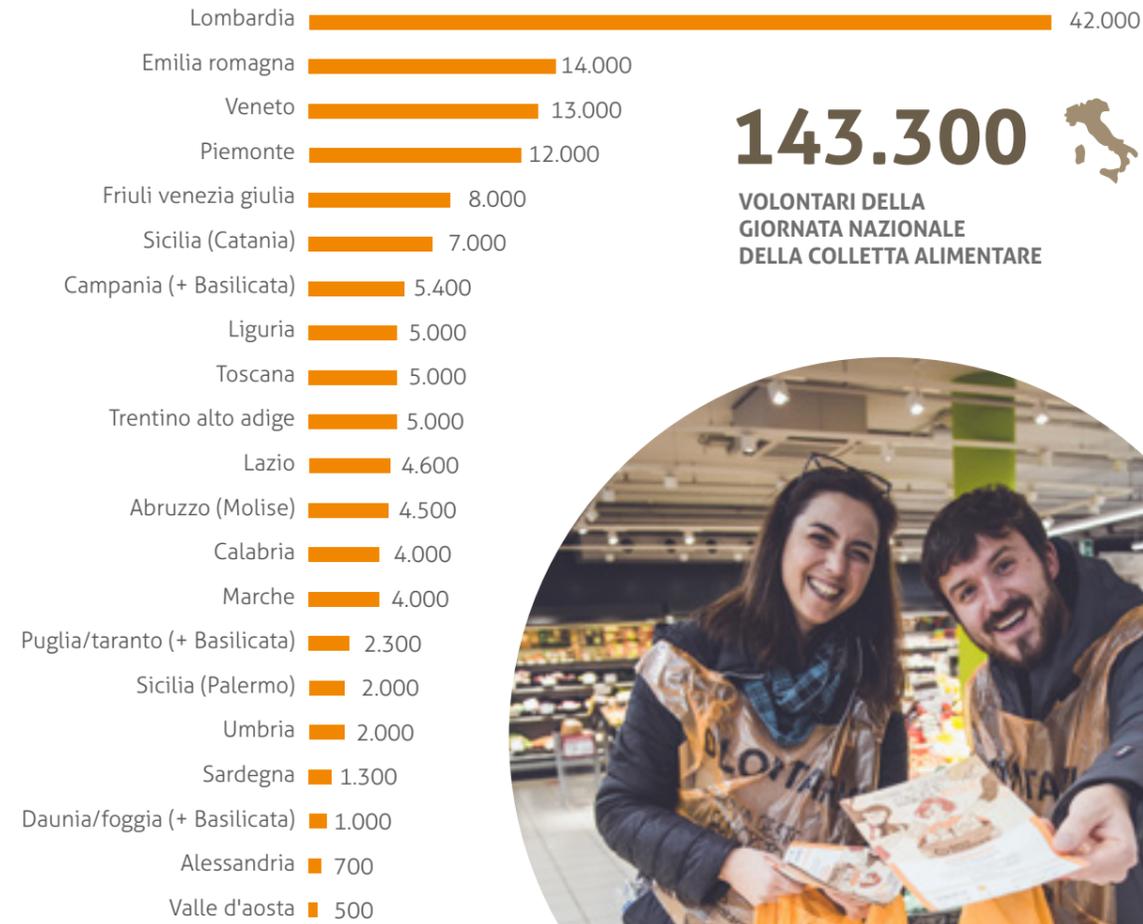




Fig 6. Volontari nella Giornata Nazionale della Colletta Alimentare



2.2.1 Storie di volontari

I VOLONTARI DELLA GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE

“ Ricordo di aver visto tante persone donare qualcosa senza aver alcuna intenzione di farsi notare, di ricevere qualcosa in cambio, ma semplicemente per avere il piacere di farlo. ”

Marco T.

“ In un mondo che mette in evidenza solo il negativo dei giovani, vedere ragazzi di 16/18 anni, di sabato pomeriggio (alcuni anche tutto il giorno) impegnarsi in un gesto di gratuità pura come la Colletta Alimentare e interagire con adulti per un bene comune, è un miracolo. ”

Rita S.

I VOLONTARI DEL VOLONTARIATO D'IMPRESA

“ Nel mio tempo libero faccio la volontaria per la Comunità di S. Egidio distribuendo i pacchi alimentari per le persone in difficoltà. Mi mancava proprio questo pezzo quindi che cosa sta dietro a tutto questo e mi è servito per collegare tutto. (...) mi avete fatto ricordare quanto ci fa stare bene sentirsi utili e quanto ci aiuta a ridimensionare che cosa è veramente importante nella vita. ”

Valentina

“ Aver visto e vissuto tutto ciò che sta dietro a quest'organizzazione, è un modo per essere connessi e capire quanto è importante. Come sempre in queste cose quando si dà, si riceve tantissimo. ”

Marina



2.3 I dipendenti di Fondazione

La Fondazione, alla fine del 2022, contava 30 dipendenti, di cui il **53% donne**. Rispetto all'anno precedente, gli impiegati con meno di 30 anni di età, sono aumentati di due unità. I contratti a tempo indeterminato rappresentano l'87% del totale e sono attive anche collaborazioni con la formula dello stage.

Fig 7. Dipendenti di Fondazione per genere e fascia d'età

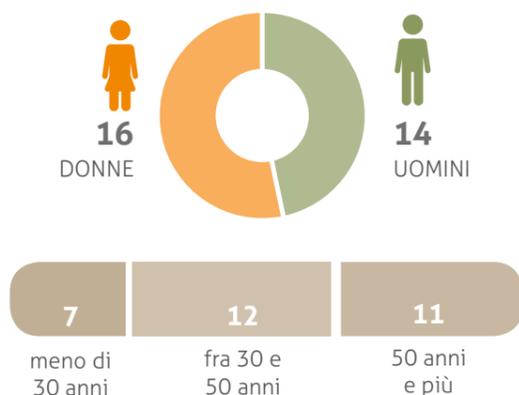
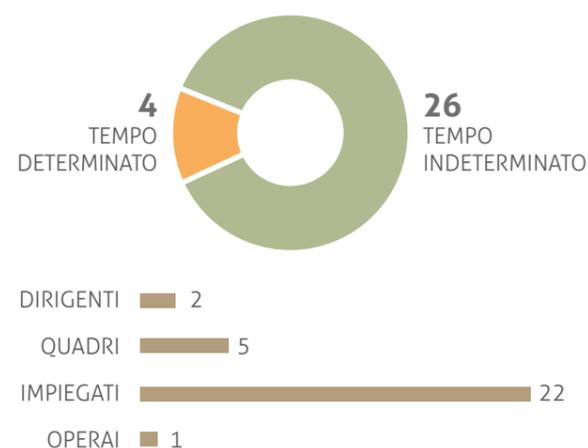


Fig 8. Dipendenti di Fondazione per tipologia contrattuale e posizione lavorativa



5 NUOVE PERSONE
16,7% tasso di assunzione

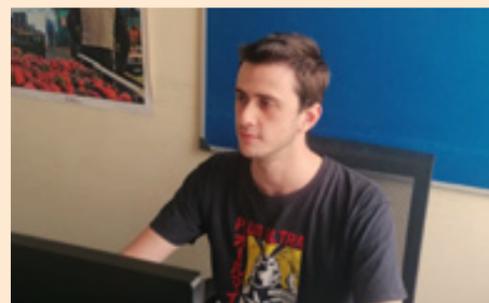


1 PERSONA HA TERMINATO IL SUO RAPPORTO PROFESSIONALE CON FONDAZIONE
3,3% turnover



500% TASSO DI COMPENSAZIONE DEL PERSONALE

L'ADESIONE DI FONDAZIONE AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Ad aprile 2022 è stato portato a termine il progetto di Servizio Civile 2021, della durata di 12 mesi, che vedeva le persone impegnate in **cinque OBA** (Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Toscana e Trentino Alto Adige).

Contestualmente, è stato avviato il progetto di Servizio Civile 2022, con 5 persone distribuite su tre OBA (Sicilia-Catania, Sicilia Occidentale e Veneto), che terminerà ad aprile 2023 e si è iniziato il lavoro di preparazione per il Servizio Civile 2023.



Tutti i dipendenti di Fondazione percepiscono un compenso in linea con il loro inquadramento nel CCNL di categoria. Il rapporto tra remunerazione massima e minima è 4.9.

L'attività di Fondazione è differente da quella delle OBA. Infatti, se queste si occupano prevalentemente di raccolta in loco e redistribuzione degli alimenti alle Organizzazioni Partner Territoriali (OPT), noi coordiniamo **il recupero e la raccolta degli alimenti** a livello nazionale, ci occupiamo dell'advocacy presso le istituzioni, organizziamo eventi nazionali, come la GNCA, e le raccolte fondi. Per tale ragione, la nostra forza lavoro è costituita prevalentemente da persone con **"funzioni desk"**.

LO SMART WORKING

Dopo due anni di smart working, indotto dall'emergenza sanitaria, la nostra dirigenza ha preso la decisione di mantenere la possibilità di lavorare da remoto, fino a due giorni a settimana.

Questa scelta è in linea con il valore di centralità della persona di Banco Alimentare, in quanto consente un **migliore bilanciamento degli impegni professionali con le responsabilità personali e familiari, migliorando così la qualità della vita delle persone**.

L'implementazione di questa modalità ibrida ha al momento dimostrato di stimolare il senso di responsabilità dei collaboratori e di favorire lo sviluppo delle loro capacità di gestione del tempo, tenendo conto dei diversi carichi di lavoro, delle esigenze individuali e delle circostanze specifiche.

Questa decisione non ha influito sull'erogazione dei **buoni pasto** e dei **bonus straordinari** esentasse, che sono rimasti inalterati, sempre nell'ottica di contribuire al "bilancio familiare" di ogni lavoratore nel contingente critico contesto economico.

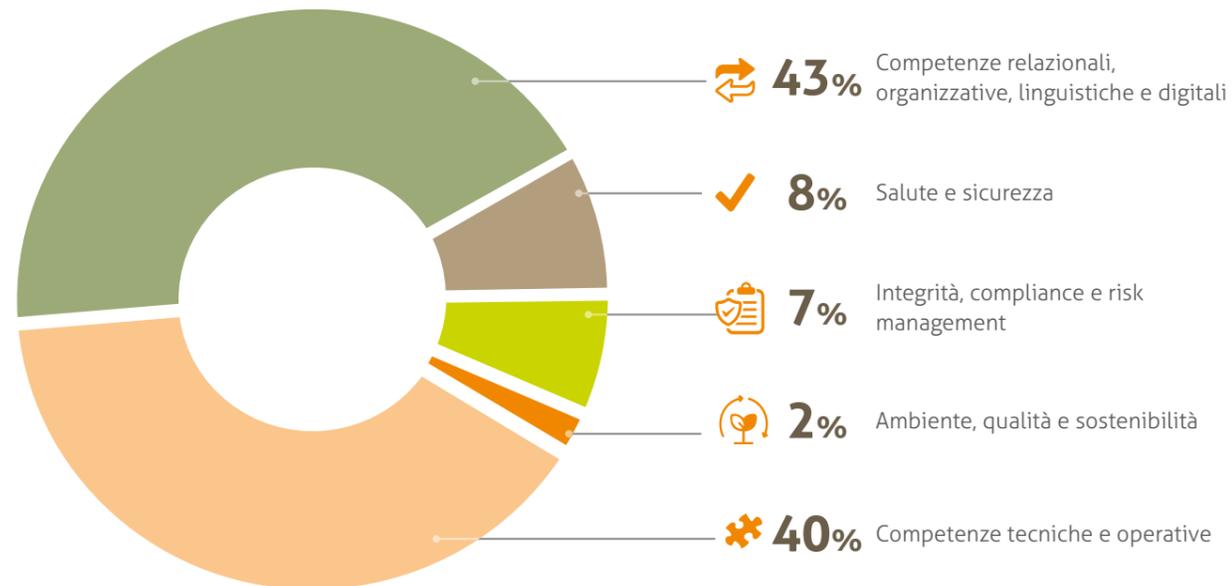
Il processo di selezione delle nuove risorse avviene mediante una raccolta preliminare di CV e candidature tramite **application** su sito, social, stampa di settore e passaparola, che vengono poi sottoposte a una prima scrematura "su carta". Le persone che superano questa fase vengono successivamente incontrate, per essere selezionate sulla base delle competenze. Nella scelta delle due nuove risorse abbiamo puntato su giovani con buone competenze di base, ma soprattutto grande flessibilità e disponibilità ad apprendere conoscenze specifiche diverse, per migliorare l'interazione e il lavoro di squadra.

L'INFORMATICA A SUPPORTO DELLE OBA

Da settembre 2022 è operativa la funzione IT ed è stato avviato il percorso di digitalizzazione strutturale a supporto dei processi di Fondazione e delle OBA, anche a livello locale. Abbiamo definito un piano di **attività e interventi da attuare entro il 2023** anche al fine di semplificare la componente informatica dei processi di Banco Alimentare.



2.4 La formazione



Nel corso dell'anno è stato erogato un totale di 927 ore di formazione, corrispondenti in media a 30,9 ore per ogni dipendente. I destinatari principali della formazione sono stati i dipendenti aventi un contratto di apprendistato (42%), al fine di poterli integrare professionalmente nella nostra realtà. Tuttavia, nel 2022 abbiamo fatto un investimento significativo sulla Formazione di molte nostre figure.

Per i responsabili delle diverse aree è stato implementato un programma di "Coaching individuale", con l'obiettivo principale di potenziarne i punti di forza. Questi percorsi personalizzati sono stati proposti a completamento di un corso di formazione di gruppo su "L'Empowerment Manageriale". Per il resto del personale sono state organizzate giornate di formazione in

gruppo, affrontando il tema del "Team working" con particolare enfasi sull'importanza del lavorare insieme e comunicare in modo efficace, contribuendo così anche a migliorare la professionalità personale di ciascuno, e rendere il lavoro di tutti più efficiente.

Oltre alla formazione generale per il personale, con il supporto di società esterne sono stati organizzati numerosi "corsi tecnici", sia in presenza sia per via telematica.

I temi dei corsi sono stati scelti in base alle esigenze specifiche delle varie posizioni, come i corsi di aggiornamento sul Modello 231, i corsi di project management e innovazione, di gestione social media, di fundraising, di lingua, sicurezza sui luoghi di lavoro e normativa sul terzo settore.



IL FESTIVAL DEL FUNDRAISING

L'evento che, come ogni anno, si è tenuto a Rimini ha riunito esperti del mondo del fundraising, con l'obiettivo di creare un ambiente di condivisione e scambio di idee sulle migliori pratiche per raccogliere fondi. Il festival ha visto la partecipazione di relatori di alto livello, tra cui esperti di marketing, fundraising, terzo settore, e molti altri. Sono stati organizzati numerosi workshop e conferenze su argomenti come la gestione del rapporto con i donatori, la comunicazione efficace delle campagne di raccolta fondi e l'utilizzo di tecnologie innovative per aumentare l'efficacia del fundraising.

Inoltre, il Festival ha ospitato un'area espositiva, dove i partecipanti hanno potuto incontrare fornitori di servizi di fundraising, come piattaforme online per le donazioni.

L'evento ha dimostrato che, attraverso la condivisione di idee e di best practice è possibile raggiungere risultati straordinari.

2.5 La salute e la sicurezza

Nei nostri luoghi di lavoro, gli uffici a Milano e la piattaforma logistica di Fontevivo (PR), gestiamo la salute e la sicurezza in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008, che prevede la redazione di un **Documento di Valutazione dei Rischi**, contenente la valutazione di rischi e pericoli, oltre alle misure di controllo. Abbiamo nominato un Responsabile Servizi di Prevenzione e Protezione (**RSPP**), per provvedere agli adempimenti delle norme stabilite. In questa attività è coinvolto anche il **Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori (RSL)**, che si coordina con le varie figure aziendali per applicare le misure di controllo individuate. Infine, un medico ha la responsabilità di svolgere i regolari controlli sanitari.

Ogni anno si tiene una riunione per la sicurezza, al fine di monitorare la situazione generale e individuare i miglioramenti da attuare. L'audit periodico in materia di sicurezza è affidato a una società terza, che si coordina con l'**Organismo di Vigilanza**.



Ciò nonostante, tutto il personale viene coinvolto nello sviluppo e revisione delle politiche e procedure di gestione rischi, degli obiettivi e dei programmi, nell'individuazione e valutazione dei rischi e nella successiva fase di gestione. Si segnala che **nel corso del 2022 non si sono verificati infortuni** ai danni dei nostri dipendenti.



3. LE ATTIVITÀ E I RISULTATI



112.707 TON DI ALIMENTI RACCOLTI DA BANCO ALIMENTARE



67 KG DI ALIMENTI DISTRIBUITI PER PERSONA



226 MLN DI PASTI



1.478 AZIENDE DONATRICI DI ALIMENTI



1.680.205 PERSONE AIUTATE



7.587 ORGANIZZAZIONI PARTNER TERRITORIALI (OPT) CONVENZIONATE

-11%
SUL 2021

-12%
SUL 2021



“ L'enorme quantità di cibo prodotta in eccesso, quindi, può essere sprecata, oppure recuperata per sostenere tutti coloro che ne hanno necessità. L'opera di Banco Alimentare è guidata dal desiderio di contribuire a creare un mondo solidale e inclusivo, in cui gli sprechi possono diventare risorse ”



3.1 Una guida strategica nel coordinamento nazionale della raccolta e del recupero degli alimenti

La filiera agroalimentare italiana produce mediamente 5,6 **milioni di tonnellate di cibo** in eccedenza.³ Questo numero include cibo ancora buono e sicuro, che non viene venduto per ragioni fisiologiche. Il valore economico di questo surplus supera i **12,6 miliardi di euro**, mentre il numero di persone che hanno bisogno di cibo nel nostro Paese aumenta ogni giorno⁴.

L'enorme quantità di cibo prodotta in eccesso, quindi, può essere sprecata, oppure recuperata per sostenere tutti coloro che ne hanno necessità. L'opera di Banco Alimentare è guidata dal desiderio di contribuire a creare un mondo solidale e inclusivo, in cui gli sprechi possono diventare risorse. Banco Alimentare è, quindi, un meccanismo oliato in cui **ogni parte svolge il proprio ruolo al fine di raggiungere questo obiettivo** comune di portare aiuto alle persone in difficoltà. In questo sistema, Fondazione contribuisce ad agevolare il recupero delle eccedenze alimentari generate dalla filiera agroalimentare, migliorando la redistribuzione alle OBA in termini di efficienza e di efficacia, e di conseguenza la capacità di risposta ai bisogni. Nel concreto, la Fondazione connette le imprese donatrici della gran parte della **filiera agroalimentare** con le organizzazioni Banco Alimentare **coordinando l'offerta** degli alimenti e le relative **modalità di invio** alle OBA, le quali le distribuiscono poi, unitamente a quanto da loro stesse raccolto, alle Strutture Caritative.

Attraverso questo complesso sistema di relazioni e grazie alle **7.587 OPT** convenzionate che aiutano quasi **1,7 milioni di persone**, nel corso del 2022 **Banco Alimentare** ha distribuito **112.707 tonnellate di cibo** (-11% rispetto al 2021), corrispondenti a **67 kg per persona aiutata** (-12% rispetto al 2021).

³ Fonte: Surplus [Food Management Against Food Waste Il recupero delle eccedenze alimentari. Dalle parole ai fatti, 2015](#). (Ricerca promossa in collaborazione da Politecnico di Milano e Banco Alimentare)

⁴ "Ogni giorno può diventare la Giornata di prevenzione dello Spreco Alimentare" [Sezione News bancoalimentare.it](#)



LA STRUTTURA

Nello svolgimento dell'attività di raccolta degli alimenti su scala nazionale Banco Alimentare si avvale di:

 **MAGAZZINI**
PER UN TOTALE DI **73.749** M³ DI SPAZIO

 **CELLE FRIGORIFERE**

 **CASSONI FRIGO**

 **MEZZI DI PROPRIETÀ PER LA MOBILITAZIONE DEGLI ALIMENTI, DI CUI 6 IBRIDI O ELETTRICI**

 **ATTREZZATURE (ES: CARRELLI ELEVATORI)**

DISTRIBUZIONE DEI MAGAZZINI IN ITALIA



1 MAGAZZINO ●

Abruzzo	5	Piemonte	7
Alessandria	1	Puglia	3
Calabria	4	Sardegna	2
Campania	3	Sicilia Ct	5
Daunia	1	Sicilia Pa	2
Emilia Romagna	7	Toscana	1
Friuli Venezia Giulia	3	Trentino Alto Adige	2
Lazio	3	Umbria	3
Liguria	5	Valle D'aosta	1
Lombardia	2	Veneto	3
Marche	5	FBAO	1



Fig 9. Incidenza provenienza alimenti

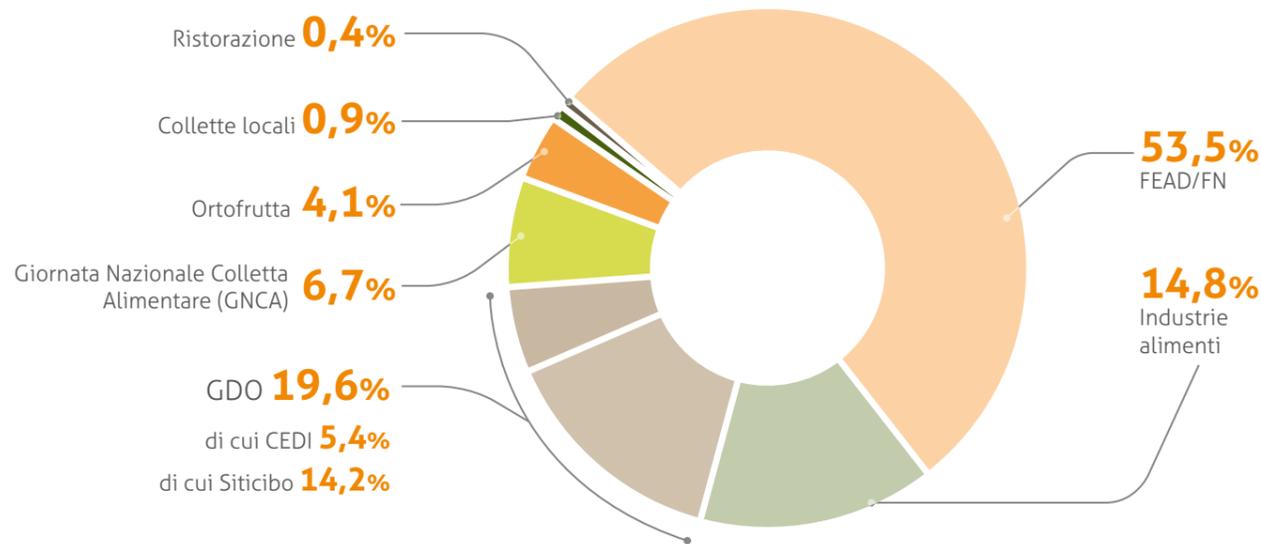
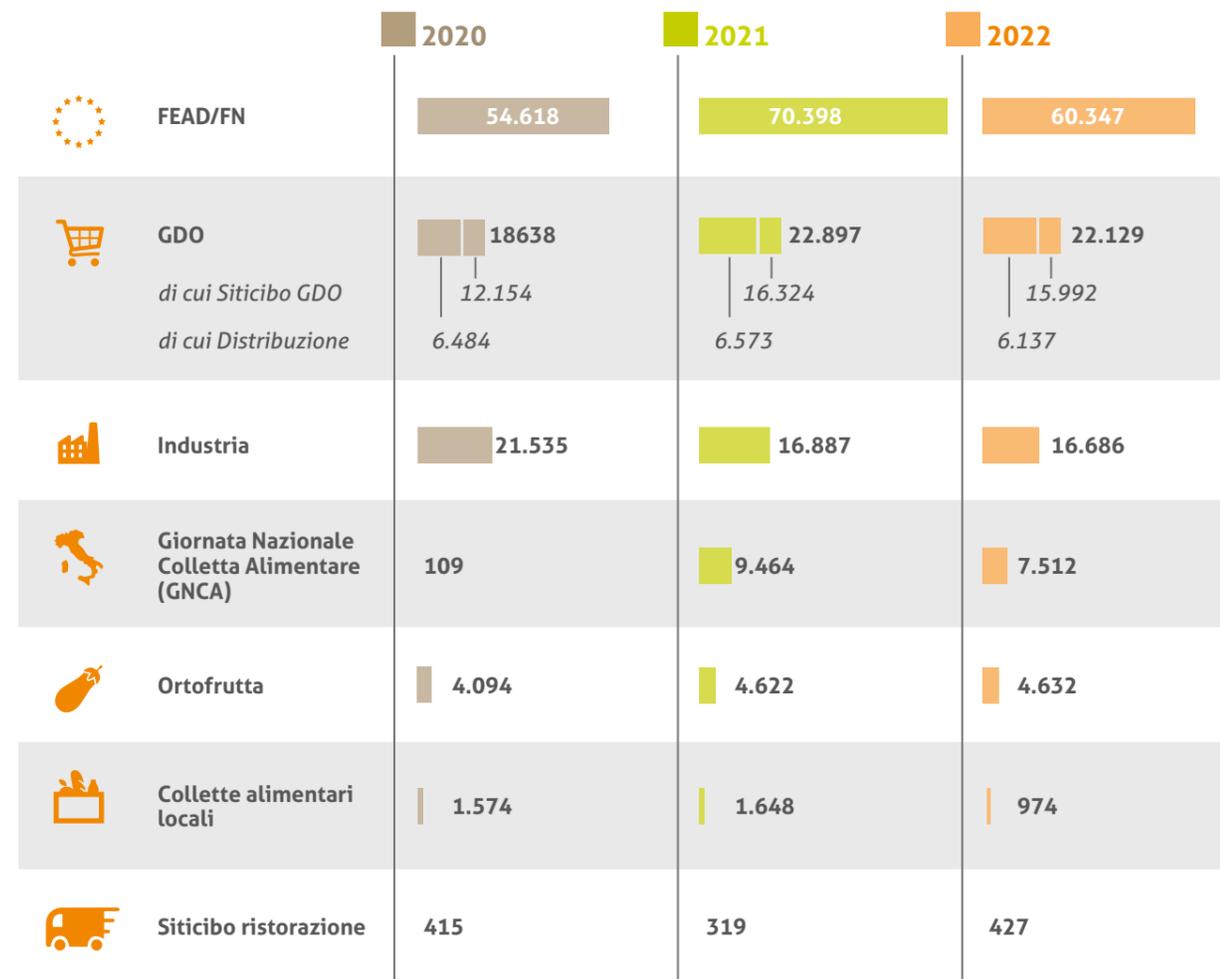


Fig 10. Provenienza degli alimenti recuperati da Banco Alimentare (T)



Nello specifico, in riferimento agli alimenti provenienti dai due programmi Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e del Fondo Nazionale (FN), erogati da AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), il lavoro istituzionale di Fondazione contribuisce ai prodotti raccolti da Banco Alimentare in modo significativo, anche nella definizione della composizione dei panieri di alimenti, e le modalità di distribuzione di questi alle OBA. Nel 2022 gli alimenti provenienti da questo canale hanno registrato un calo, pas-

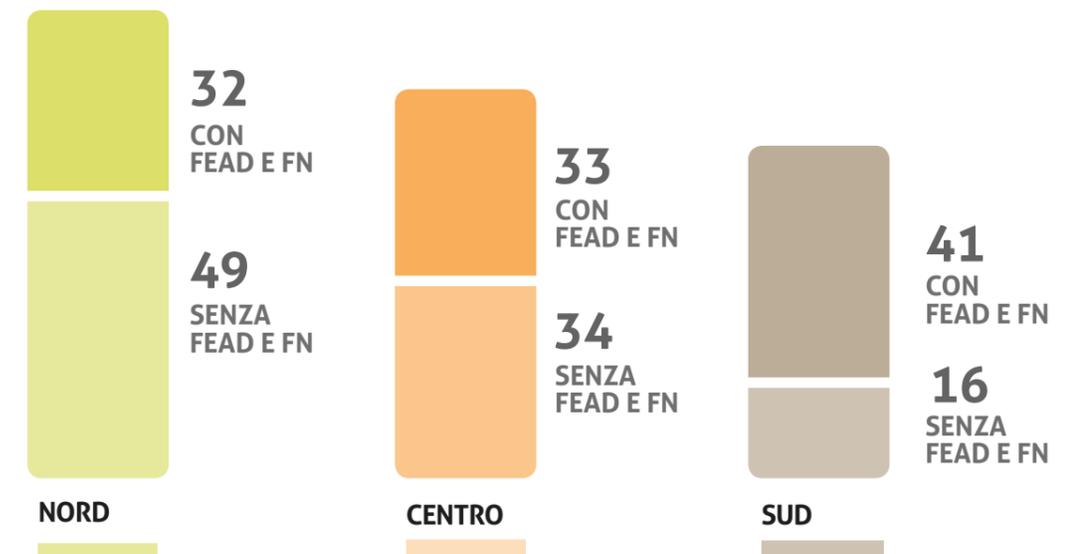
sando da 70.398 tonnellate a 60.347 (-14%), determinato soprattutto dall'incremento del costo delle materie prime e dei costi di produzione, entrambi i fattori dovuti alle conseguenze del conflitto ucraino. Tuttavia, nonostante la diminuzione in termini assoluti delle quantità fornite, nel 2022 gli alimenti provenienti da questo canale hanno contribuito significativamente per il **53%** al totale degli **alimenti distribuiti** da Banco Alimentare, in media 67 kg a ogni persona in difficoltà aiutata dalle OPT.

PIATTAFORMA LOGISTICA DI PARMA

Fondazione è proprietaria e gestisce la piattaforma logistica di circa 5000 mq situata nel comune di Fontevivo presso l'interporto di Parma. La piattaforma è un punto strategico importantissimo per la quotidiana attività logistica, funzionando da luogo di **stoccaggio per Banco Alimentare** in particolare quando si verificano casi di surplus produttivo del mercato che generano picchi di fornitura di prodotti. Nel corso del 2022 sono stati stoccati circa **70 tir di prodotti** che corrispondono a 2.225 pallet in totale.



Fig 11. Distribuzione territoriale degli alimenti provenienti da FEAD e FN (Kg per assistito)

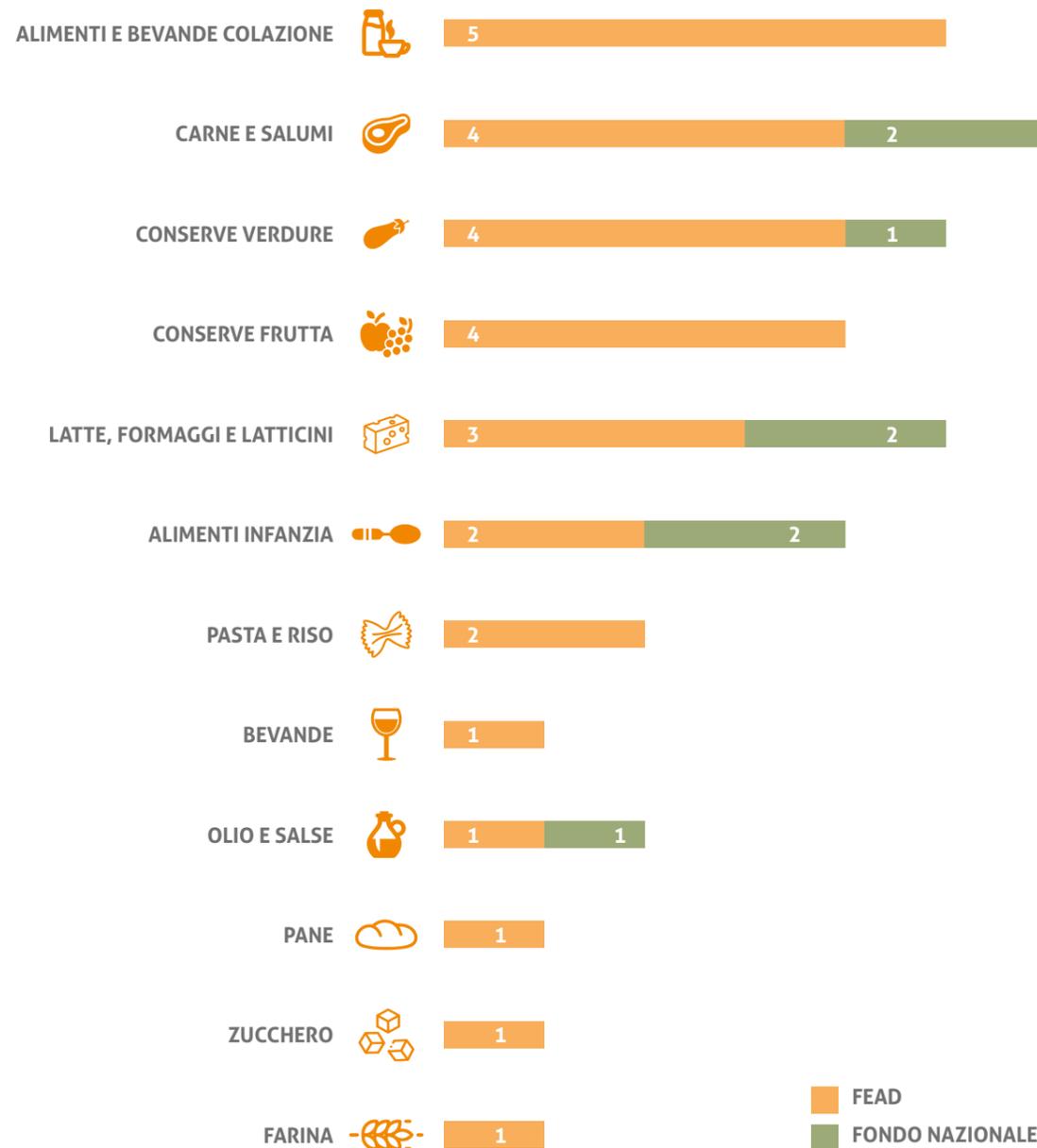




Gli aiuti alimentari provenienti dai programmi di aiuto alimentare rappresentano una risorsa indispensabile in termini quantitativi e qualitativi, garantendo un sostegno alimentare di base variegato, che consente di fornire **un'alimentazione completa**. Per tale ragione, è continuo il lavoro di formazione e supporto alle OBA nel percorso di gestione e accesso al portale ministeriale SiFeed.

Nell'infografica è possibile osservare il numero di referenze per categoria di prodotti offerte dai due fondi (FEAD e FN).

Fig 12. Eterogeneità degli alimenti provenienti da FEAD e FN



Attraverso il dialogo con le **grandi aziende** di produzione e distribuzione di alimenti, come Fondazione **coordiniamo l'offerta di prodotto disponibile** (in particolare eccedenze produttive), facilitando l'instaurarsi di rapporti tra siti produttivi e Centri di Distribuzione (CEDI), e per il canale industria e i punti vendita della GDO e le OBA.

Nel 2022 i settori dell'industria e della distribuzione (GDO), a fronte dell'**aumento dei costi** delle **materie prime** e del forte incremento del **costo dell'energia, hanno adottato politiche di ottimizzazione** dal punto di vista produttivo e distributivo, condizionando anche la disponibilità di prodotto recuperabile. Inoltre, abbiamo registrato un calo del numero di donatori pari a 1500 rispetto ai 1600 dell'anno precedente, riconducibili soprattutto in particolare al canale dell'industria.

NONOSTANTE LO SCENARIO SOPRA DESCRITTO LE QUANTITÀ DI ALIMENTI RECUPERATI TRAMITE I CANALI DELL'INDUSTRIA E GDO SONO RIMASTI PRESSOCHÉ INVARIATI REGISTRANDO COMUNQUE UN CALO AL DI SOTTO DEL 5%: INDUSTRIA -1%, GDO -3%.

Il canale della GDO rappresenta il 20% del totale degli alimenti raccolti da Banco Alimentare pari a **22.129 tonnellate, di cui 15.992 tonnellate** raccolte **attraverso** il programma **Siticibo** (-2% rispetto al 2021, nonostante l'aumento del numero di punti vendita passati da circa 1.700 nel 2021 a 1.900 nel 2022), e **6.137 tonnellate** dai **Centri di Distribuzione** (-7% rispetto al 2021).

Il recupero dei prodotti **ortofrutticoli** ritirati sul mercato e donati dalle grandi aziende ortofrutti-cole attraverso AGEA, ha registrato una quantità pari a **4.632 tonnellate di alimenti**, ricon-

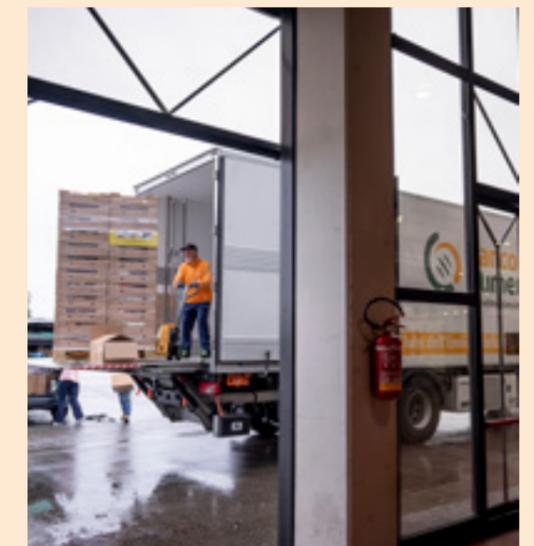
fermando le numeriche dell'anno precedente.

Infine, il canale della **Ristorazione** (sempre attraverso il programma Siticibo) ha registrato un **incremento** (+ 34%) dovuto dalla **ripar-tenza** importante del comparto della ristorazione collettiva, a differenza del 2021 in cui si era rilevata una riduzione significativa a causa della pandemia.

FONDAZIONE CARIPLO PARTNER ISTITUZIONALE DI FONDAZIONE

Fondazione Cariplo è nostro partner istituzionale dal 2006 e contribuisce a finanziare l'opera che svolgiamo, sostenendo parte dei costi relativi all'attività ordinaria. In questi 15 anni di partenariato, Fondazione Cariplo ha contribuito alla crescita di Banco Alimentare, partendo da 65.000 tonnellate distribuite nel 2006, per arrivare alle circa 112.000 attuali.

Nel 2022 Fondazione Cariplo ha erogato un contributo pari a 150.000 euro.





3.2 La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare



Accanto all'attività quotidiana, ogni anno, a fine novembre, Fondazione organizza e coordina la **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**, attraverso il coinvolgimento delle OBA.



L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare la società civile sul problema della povertà, richiamando ai concetti di condivisione, gratuità e carità e raccogliere alimenti attraverso le donazioni delle persone che vi partecipano secondo il principio educativo "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".



 **7.512** TON DI CIBO DISTRIBUITE

 **11.032** PUNTI VENDITA ADERENTI

 **143.300** VOLONTARI COINVOLTI

 **4,7 MLN** DI ITALIANI HANNO PARTECIPATO ALLA DONAZIONE

di cui **34 TON** RACCOLTE TRAMITE LA COLLETTA ALIMENTARE ONLINE

di cui **665 TON** DI ALIMENTI ACQUISTATI CON I FONDI RACCOLTI NELLA GNCA 2021 TRAMITE GIFT CARD

// Quanti poveri genera l'insensatezza della guerra! [...] Come membri della società civile, manteniamo vivo il richiamo ai valori di libertà, responsabilità, fratellanza e solidarietà. E come cristiani, ritroviamo sempre nella carità, nella fede e nella speranza il fondamento del nostro essere e del nostro agire [...] Davanti ai poveri non si fa retorica, ma ci si rimbecca le maniche, attraverso il coinvolgimento diretto, che non può essere delegato a nessuno [...] Non è l'attivismo che salva ma l'attenzione sincera e generosa [...] Nessuno può sentirsi esonerato dalla preoccupazione per i poveri e per la giustizia sociale. //

Papa Francesco
VI Giornata Mondiale dei Poveri



3.2.1 Cos'è la GNCA?

L'iniziativa prevede la presenza di **volontari** presso i punti vendita aderenti della Grande Distribuzione Organizzata che **invitano centinaia di migliaia di persone che vanno a fare la spesa a donare una parte della propria spesa per le persone in difficoltà**.

La presenza dei volontari consente ai potenziali donatori di conoscere i valori dell'iniziativa, le modalità di partecipazione e di dialogare faccia-a-faccia con i volontari di Banco Alimentare. Essi, inoltre, hanno il compito di suddividere, inscatolare e pesare gli alimenti donati in modo da renderli trasportabili verso i punti di stoccaggio e smistamento. Sono state 6.847 le tonnellate raccolte nel 2022, 34 delle quali mediante la Colletta Online attivata presso 4 piattaforme: Esselunga, Carrefour, Easycoop e Amazon.

L'iniziativa non potrebbe svolgersi senza il contributo delle catene commerciali della GDO. La loro partecipazione può assumere diverse configurazioni, da quella più minimale, consistente nel semplice permesso concesso ai volontari di stazionare all'ingresso dei punti vendita, a quella maggiormente proattiva, con l'allestimento di specifici corner in cui i clienti trovano riuniti i prodotti suggeriti nei materiali di comunicazione della GNCA. Il coinvolgimento delle grandi e piccole catene commerciali della GDO è cresciuto progressivamente nel corso degli anni, di pari passo con la crescita reputazionale di Banco Alimentare e con il riconoscimento della GNCA come buona pratica per esercitare la Responsabilità Sociale dell'Impresa.

3.2.2 L'organizzazione dell'evento

Fondazione coordina l'organizzazione della GNCA, dialogando con i diversi attori coinvolti:

- Le OBA
- I Responsabili regionali (RR) di ciascuna OBA, coordinano a livello regionale la raccolta degli alimenti;
- I Responsabili Provinciali, supportano gli RR e l'engagement dei volontari sui PV, per il carico, scarico e trasporto degli alimenti nei luoghi di destinazione;
- Capo Equipe (CE), coordina la raccolta degli alimenti nei PV;



- GDO, le catene della grande distribuzione che aderiscono alla GNCA;
- Sponsor che contribuiscono a sostenere economicamente la GNCA;
- Partner logistici, contribuiscono a sostenere la GNCA con servizi logistici gratuiti;
- Associazioni, Imprese che contribuiscono nel mettere a disposizione proprio personale volontario;
- Fornitori di materiali utili alla GNCA come scatole, materiali cartacei, shopper e pettorine.



La comunicazione della GNCA: "Facciamo un gesto concreto insieme" è stata rappresentata attraverso la tecnica dell'illustrazione.

Banco Alimentare è la figura giovane in divisa arancione che regge lo scatolone icona della nostra operatività.

Ai lati due figure, chi dona e chi riceve alimenti, volutamente messi sullo stesso piano e non distinguibili.



ZOOM

La Giornata Nazionale della colletta Alimentare

Alimenti raccolti (ton.)		Punti vendita aderenti
1701	Lombardia	1745
790	Emilia Romagna	1090
562	Piemonte	1055
469	Veneto	618
437	Friuli Venezia Giulia	713
375	Toscana	445
312	Campania (+ Basilicata)	752
300	Lazio	490
241	Trentino Alto Adige	491
224	Sicilia (Catania)	578
217	Marche	382
210	Abruzzo (Molise)	412
206	Liguria	423
150	Sicilia (Palermo)	417
134	Calabria	533
133	Umbria	273
109	Sardegna	128
95	Puglia/taranto (+ Basilicata)	183
85	Alessandria	144
35	Valle d'Aosta	92
31	Daunia/foggia (+ Basilicata)	68





3.2.3 Il "Food Saving" nelle fiere Cibus e Macfrut

Nel 2022 abbiamo partecipato alle fiere Cibus e Macfrut 2022 in collaborazione con le Organizzazioni Banco Alimentare (OBA) delle regioni Emilia Romagna e Marche. La nostra partecipazione alle fiere nasce con le finalità di:

- 1 Promuovere l'approccio "Food Saving", all'interno del mondo delle fiere e degli eventi.
- 2 Recuperare prodotti che rappresentano l'eccellenza del food, perché qualità e sostenibilità possano trovare un connubio perfetto nel dono a scopo sociale.
- 3 Accrescere la reputazione di Banco Alimentare come organizzazione impegnata seriamente e rigorosamente nella lotta allo spreco alimentare, attraverso procedure chiare che garantiscono sia la responsabilità di chi dona che la sicurezza alimentare di chi riceve.
- 4 Coinvolgere e sensibilizzare le aziende espositrici, promuovendo l'impegno dei donatori attraverso attività di sensibilizzazione e promozione.

Come Fondazione abbiamo partecipato alle fiere coordinando le attività grazie alle partnership consolidate con Fiere di Parma e Cesena Fiera. Il nostro ruolo è stato quello di sensibilizzare e invitare le aziende espositrici a aderire a donare gli alimenti al termine delle manifestazioni, attraverso azioni di comunicazione sui social media e di ufficio stampa. Inoltre, abbiamo fornito supporto all'Emilia Romagna per l'attività di recupero dei prodotti alimentari al termine di Cibus. Nel corso delle edizioni del 2022, sono stati ottenuti risultati significativi. Durante Cibus, sono state **recuperate 19 tonnellate di prodotti, evitando l'emissione di 26,7 tonnellate di CO2 e donando 38.000 pasti** grazie alla collaborazione di 150 aziende espositrici. Questi alimenti sono stati **redistribuiti a 742 Organizzazioni Partner Territoriali (OPT)** convenzionate con Banco Alimentare dell'Emilia-Romagna, che **assistono circa 125.000 persone in difficoltà. Sono stati coinvolti circa 45 volontari di Banco Alimentare.**

Durante **Macfrut**, sono state **recuperate 2 tonnellate di prodotto** grazie alla collaborazione di 52 aziende espositrici. Questi alimenti sono stati **redistribuiti a 20 OPT** convenzionate con Banco Alimentare delle Marche. Sono stati coinvolti circa **20 volontari di Banco Alimentare.**



3.3 Ripescato: dal mercato illegale al mercato solidale



Nel 2022, è proseguito il progetto Ripescato, con l'obiettivo di recuperare il pesce confiscato in Sicilia perché pescato illegalmente alle mafie che operano nel mercato illegale e redistribuirlo alle persone bisognose, prevenendone lo spreco o l'immissione nel mercato illegale. Il progetto ha visto la collaborazione di diversi soggetti, tra cui fondamentale per il sostegno economico il partner istituzionale Intesa Sanpaolo, le forze dell'ordine (Nas, Guardia di Finanza, Carabinieri, Ufficio Circondariale Marittimo ecc.) e le OBA di Sicilia CT e Sicilia PA.

Dopo la confisca, il pesce viene conservato nelle celle frigorifere in attesa della certificazione di idoneità al consumo umano, rilasciata dall'ASP entro 24-48 ore. Successivamente, viene trasferito con appositi furgoni refrigerati presso aziende locali, per essere lavorato, congelato e infine distribuito alle **86 Organizzazioni Partner Territoriali (OPT)** che ne hanno beneficiato.



I risultati del progetto sono stati notevoli: sono stati recuperati ben 39.493 kg di pesce nel 2022, con un incremento del 97% rispetto all'anno precedente. Grazie a questo recupero, sono stati integrati 263.023 pasti distribuiti a 59.401 persone su tutto il territorio regionale. Gli impatti sociali e i benefici del progetto sono molteplici: oltre al contenimento dello spreco alimentare, si promuove la tutela della salute, il rispetto dei valori di legalità, la salvaguardia dell'economia del territorio e dell'occupazione.



3.4 Siticibo

Siticibo è il programma di recupero di Banco Alimentare, per il **cibo cotto e fresco in eccedenza** dalla **Grande Distribuzione Organizzata** e dalla **Ristorazione** (hotel, mense aziendali e ospedaliere, refettori scolastici, esercizi al dettaglio, etc.). Il programma è stato avviato a Milano nel 2003 grazie all'approvazione della "Legge del Buon Samaritano", di cui rappresenta la prima applicazione.

Attraverso Siticibo vengono recuperati **piatti cucinati, alimenti freschi**, come frutta e verdura, e **prodotti da forno** perfettamente integri e

di ottima qualità. Una complessa rete logistica consente di consegnare i cibi recuperati agli enti beneficiari nel giro di poche ore. Siticibo Ristorazione, in quasi 20 anni, ha raccolto circa **15 milioni di piatti pronti, di cui 1.046.779 donati nel 2022**. L'iniziativa si basa sul rispetto delle procedure di raccolta e distribuzione del cibo, con un'attenzione costante ai soggetti destinatari. Le procedure sono chiare, semplici e di immediata applicazione, in modo da essere comprese e applicabili da tutti, per garantire l'igiene degli alimenti.

IL CONTRIBUTO ALLA RIVISTA ITALIANA DI POLITICHE PUBBLICHE

Pubblicazione di un articolo "Le Food Banks nell'evoluzione delle politiche urbane del cibo: Banco Alimentare e la rete collaborativa costruita in Italia"⁵ Nell'articolo, oltre ad un'analisi delle origini, della struttura e delle risorse di Banco Alimentare, viene anche descritto il programma Siticibo, quale modello di micro-logistica urbana che ha migliorato la qualità e la quantità dei beni redistribuiti, contribuendo alla riduzione dello spreco alimentare.

5 L'articolo è presente nel numero speciale della Rivista Italiana di Politiche Pubbliche (n. 3/2022) "[Collaborative governance in Italian Urban Food Policies: Towards an analytical Framework for differentiated Governance Arrangements.](#)"



3.4.1 Siticibo GDO

Il recupero di alimenti dai punti vendita della GDO è quello che ha visto la crescita maggiore negli anni, passando da 3.000 tonnellate nel 2013 a oltre **16.000 tonnellate nel 2022**. Questo è stato possibile anche grazie al progressivo coinvolgimento di tutte le Organizzazioni Banco Alimentare (OBA).

La gestione amministrativa di **Siticibo GDO** è particolarmente impegnativa, in quanto implica la produzione e il controllo di oltre 500.000 documenti di trasporto. Questa complessità ha richiesto un'organizzazione precisa di Banco Alimentare e delle Organizzazioni Partner Territoriali (OPT), migliorando le procedure interne e velocizzando il processo di digitalizzazione.

In questi anni, anche il rapporto con i punti vendita della GDO è cresciuto, superando il "semplice" recupero di prodotti. Infatti, vengono spesso aggiunte donazioni di carrelli e banconi frigo, organizzate raccolte fondi locali, con iniziative specifiche per Banco Alimentare, raccolte di cibo e incontri formativi.



Siticibo GDO offre una **diversificazione alimentare** decisamente maggiore rispetto ai tradizionali prodotti del secco, permettendo di inserire la carne nel mix alimentare fornito alle OPT, con un conseguente **impatto positivo sui beneficiari** dal punto di vista nutritivo.



3.5 Attività di sensibilizzazione nelle scuole e nelle università

Nel corso del 2022 abbiamo organizzato alcune **attività nelle scuole** secondarie di primo e di secondo grado, per **promuovere l'attività** di Banco Alimentare. Durante gli incontri abbiamo parlato di **recupero delle eccedenze ed economia circolare**, portando l'esempio concreto dell'opera svolta quotidianamente da Banco Alimentare.

Inoltre, abbiamo supportato e coordinato le OBA che lo hanno richiesto, nella condivisione di **materiali** e di **contenuti** in base alle scuole coinvolte.

Infine, abbiamo portato a termine il progetto didattico "A scuola di futuro", promosso da Scuolattiva per l'a.s. 2021/2022. L'obiettivo dell'attività era affrontare con alunni e insegnanti

argomenti come la sostenibilità, il rispetto delle risorse naturali, le corrette scelte alimentari e i valori da condividere per diventare cittadini responsabili nei confronti del futuro e del Pianeta. Sono state coinvolte le classi III, IV e V delle scuole primarie, proponendo loro anche dei workshop sul recupero delle eccedenze.

Nel corso del 2022, in ambito scolastico, abbiamo organizzato delle lezioni presso l'Educatore Statale San Benedetto Montagnana (PD) e presso il corso di laurea in scienze giuridiche, oltre che il progetto "ENERGY – Agire a scuola per l'ambiente". L'obiettivo di questi diversi momenti formativi era di generare consapevolezza su tematiche quali lo spreco alimentare, l'economia circolare, il consumo responsabile, la valorizzazione del cibo e dell'ambiente.



3.6 Food safety: la sicurezza dei prodotti recuperati



Banco Alimentare è responsabile della gestione dei prodotti alimentari, perciò ogni magazzino deve essere conforme alle norme igienico sanitarie. Vengono attuate tutte le procedure necessarie a garantire la sicurezza dei prodotti alimentari recuperati, raccolti, stoccati e poi distribuiti. Per uniformare le procedure e favorire uno standard qualitativo omogeneo, è stato adottato, da ottobre 2015, il "**Manuale per le corrette prassi operative per le organizzazioni caritative**".⁶

Il documento, redatto insieme a Caritas Italiana, è stato approvato nel 2015 dal Ministero della Salute ed è lo strumento di riferimento anche per le Organizzazioni Partner Territoriali (OPT) nella gestione dei prodotti alimentari in ogni magazzino. Nel Manuale vengono descritte e normate tutte le casistiche che appartengono all'attività specifica del Banco Alimentare, fornendo **procedure condivise e modalità operative specifiche** nell'ambito del settore del "recupero e distribuzione degli alimenti ai fini di solidarietà sociale".

Questo ci consente di poter lavorare meglio, elevando la qualità operativa e tutelando i destinatari finali dei prodotti.

DATA DI SCADENZA E TMC

Da consumarsi **ENTRO**

La data di scadenza è il giorno entro cui un alimento deve essere tassativamente consumato. Un alimento è scaduto dal giorno successivo alla data indicata sulla confezione e in questo caso non può più essere venduto. Consumarlo dopo la data di scadenza, infatti, potrebbe comportare rischi per la salute.

Da consumarsi **PREFERIBILMENTE entro**

Il TMC è la data fino alla quale un prodotto alimentare conserva le sue proprietà specifiche, in adeguate condizioni di conservazione. Un alimento che ha superato il TMC non è scaduto. I prodotti con TMC raggiunto o superato non sono dannosi per la salute dei consumatori e possono, quindi, essere consumati e donati a chi ne ha bisogno.

⁶ www.bancoalimentare.it



3.6.1 Comitato tecnico scientifico sulla sicurezza alimentare

L'attenzione nel garantire la **qualità e salubrità dei prodotti distribuiti** è un principio indiscutibile della nostra opera e un segno tangibile del rispetto che abbiamo per i destinatari finali. Tuttavia, spesso emergono **problematiche nuove o criticità gestionali**, si intraprendono **nuove attività di recupero e si verificano imprevisti**, per cui è richiesta una competenza in grado di sostenere Banco Alimentare nel prendere **decisioni rapide** in sicurezza. Inoltre, la presenza di molti volontari rende necessario **un costante lavoro di formazione** affinché tutti siano consapevoli delle attenzioni che richiede gestire prodotti alimentari.

Per queste ragioni **abbiamo ritenuto necessario** costituire il "**Comitato tecnico scientifico sulla sicurezza alimentare**", insediato ufficialmente dal 29 settembre 2022. Il comitato è formato da professionisti esterni (veterinari, medici della nutrizione, tecnologi alimentari, alcuni già punti di riferimento nei vari Banchi) e interni (rappresentanti competenti).

Gli obiettivi generali del Comitato sono:

- formulare **pareri e proposte** sulla sicurezza alimentare in riferimento alla attività di Banco Alimentare;
- elaborare **linee di indirizzo** o suggerimenti di comportamento generale per promuovere in maniera costante il tema della sicurezza alimentare come valore essenziale dell'attività quotidiana; essere aggiornati su tutte le novità normative;
- essere **un punto di riferimento per la formazione** nelle OBA, anche attraverso la verifica della situazione e lo stimolo a colmare eventuali lacune;
- essere di **supporto per eventuali criticità o problematiche** legate alla gestione dei prodotti;
- rafforzare **l'immagine, verso gli stakeholder, di Banco Alimentare quale interlocutore solido**, autorevole e rappresentativo, rispetto al tema della sicurezza alimentare;
- costituire un team di figure competenti che siano **ambassador** di Banco Alimentare;
- contribuire all'aggiornamento costante del Manuale circa le corrette prassi igienico sanitarie.



Infine, prima di definire un programma di lavoro specifico, si è deciso di attuare una ricognizione presso tutte le OBA sulla gestione degli aspetti igienico sanitari, a livello normativo, operativo e formativo, per definire le priorità su cui focalizzarsi nel 2023.

Il comitato è composto da:

- **Laura Mongiello**, *Presidente Comitato Tecnico-Scientifico, Tecnologa alimentare, Presidente dell'Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari*
- **Antonio Sorice**, *Medico Veterinario, Direttore del distretto veterinario B dell'ASL di Bergamo e presidente SIMeVep*
- **Orlando Paciello**, *Medico veterinario, Professore di patologia generale e anatomia patologica Università Federico II di Napoli, membro del direttivo del BA della Campania*
- **Dario Frisio**, *Professore Ordinario di Economia Agraria, Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali (ESP), Università degli Studi di Milano*
- **Pierangelo Galimberti**, *Medico veterinario, responsabile qualità "area alimentare" al BA Lombardia (ex direttore assicurazione sicurezza e controllo qualità in Granarolo)*
- **Salvatore Maggiori**, *Direttore Generale FBAO*
- **Vittore Mescia**, *Responsabile Operations FBAO (raccolta e logistica beni alimentari)*
- **Simone Barreca**, *Responsabile Siticibo FBAO*



3.7 Il partenariato per la solidarietà: alcuni progetti realizzati



3.7.1 Con gli enti pubblici

HUB4ALL – SVILUPPO CORRESPONSABILE A SOSTEGNO DELLA POPOLAZIONE VULNERABILE IN ITALIA

Valore del progetto: **1.068.100 €**

RISULTATI



Inoltre, il progetto ha contribuito a

-  Recuperare e distribuire **98.511** tonnellate di alimenti
-  Supportare **6.256** OPT
-  Raggiungere **1.379.811** persone in stato di difficoltà
-  Coinvolgere **2.294** donatori di eccedenze in 16 regioni italiane
-  Implementare **604** trasporti di alimenti a favore delle OBA

Il progetto, della durata di un anno, HUB4ALL è stato realizzato in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e altri enti. ►



► Il fine del progetto era triplice: **diffondere la cultura del volontariato, sensibilizzare sulla riduzione dello spreco alimentare e intervenire sulle situazioni di marginalità e esclusione sociale** per contrastare la fragilità e lo svantaggio delle persone in condizione di vulnerabilità, riutilizzando le eccedenze alimentari.

Nell'ambito di questo progetto la collaborazione con 18 delle 21 Organizzazioni Banco Alimentare (OBA) per recuperare e distribuire prodotti alimentari alle Organizzazioni Partner Territoriali (OPT) che assistono le persone in difficoltà in tutto il territorio nazionale, è stata molto forte.

In parallelo, è stato promosso l'impegno delle aziende agroalimentari per supportare le OPT locali anche con momenti formativi organizzati da Fondazione e OBA coinvolte, abbiamo poi sensibilizzato gli istituti scolastici sull'importanza del volontariato. ■

3.7.2 Con partner privati per attività Istituzionale

MCDONALD'S – SEMPRE APERTI A DONARE



Il progetto, che ha visto la collaborazione tra McDonald's, i suoi franchisee, Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald, Banco Alimentare e Comunità di Sant'Egidio è nato all'inizio del periodo pandemico per sostenere la comunità a livello locale, ed è stato rinnovato negli anni successivi, a causa del perdurare della situazione di povertà in Italia.

L'obiettivo iniziale era di dare conforto alle persone e famiglie in difficoltà e sostenere le comunità locali attraverso la distribuzione di 150mila pasti donati, in 150 comuni italiani. Questo obiettivo è stato addirittura superato, distribuendo 170.000 pasti in 195 comuni.



KEEP EAT GOING

Valore del progetto: **150.000 €**

Ha contribuito a:



Recuperare e distribuire **10.410** tonnellate di alimenti



Supportare **430** OPT in 7 province siciliane



Raggiungere **153.564** persone in stato di difficoltà

Il progetto "Keep EAT Going" aveva come obiettivo quello di **contribuire a soddisfare i bisogni primari delle persone più vulnerabili presenti sul territorio siciliano, potenziando le attività in corso.**

Abbiamo completato con successo la gestione del progetto avviato nel 2021 e avviato una nuova edizione con scadenza nel 2023. In entrambe le edizioni abbiamo potenziato l'attività di recupero e redistribuzione degli alimenti dell'OBA Sicilia. Questa collaborazione ha permesso di coprire le spese del personale, dei trasporti e della logistica, nonché l'acquisto e la manutenzione di attrezzature fondamentali per la movimentazione degli alimenti.

IL SISTEMA DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE DEI PASTI

Il Sistema di Solidarietà Nazionale dei Pasti è un progetto quadriennale (2022-2025) di Intesa Sanpaolo. Durante questo periodo, grazie al supporto di un partner storico, sono stati raccolti 350.000 € che sono stati utilizzati per potenziare le attività di Banco Alimentare nel contrastare la povertà alimentare.

L'obiettivo principale del progetto è stato garantire una **risposta pronta e continuativa ai bisogni primari della popolazione più vulnerabile attraverso le Organizzazioni Partner Territoriali (OPT), consentendo la distribuzione di 5 milioni di pasti** e contribuendo così a promuovere l'inclusione sociale e a garantire una maggiore sicurezza alimentare per le persone in situazioni di fragilità.



3.7.3 Con partner per attività di sviluppo

IL SUPPORTO ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Valore del progetto: **200.000 €**

Acquistati  **3** nuovi furgoni per le OBA coinvolte

Inoltre, il progetto ha contribuito a



Recuperare e distribuire **9.918** tonnellate di alimenti



Supportare **799** OPT



Raggiungere **121.768** persone in stato di difficoltà

Nell'ambito di questo progetto, finanziato dalla Fondazione Fossati e alla sua seconda edizione, sono state coinvolte le OBA Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo e Marche. Le finalità principali del progetto sono quelle di accompagnare Banco Alimentare nella progressiva sostituzione dei mezzi obsoleti con mezzi a basso impatto ambientale, promuovere quindi la sostenibilità ambientale ed economica e rafforzare anche la capacità logistica delle OBA di volta in volta coinvolte. erano quelle di **rafforzare la capacità gestionale e logistica di recupero e distribuzione dei prodotti e delle eccedenze alimentari alle Organizzazioni Partner Territoriali (OPT), promuovere la sostenibilità economica e ambientale delle OBA coinvolte e sostenere l'attività istituzionale di Fondazione Banco Alimentare.**

Per raggiungere tali obiettivi, Fondazione Fossati ha sostenuto anche per il 2022 l'acquisto di un furgone per ciascuna delle OBA coinvolte, arrivando ad un totale di 6 in tutto Banco Alimentare. Questi mezzi, ibridi o elettrici, hanno sostituito quelli obsoleti con elevati consumi ed emissioni, utilizzati per l'attività di recupero e distribuzione degli alimenti. Con il contributo di Fondazione Fossati, inoltre, siamo stati in grado di sostenere, in parte, l'incremento dei costi indiretti della nostra attività. compresi i costi dei trasporti, degli affitti e delle utenze dell'ufficio di Milano, delle risorse umane e del principale Sistema Informativo utilizzato da Banco Alimentare.



SOSTENERE IL RECUPERO E LA REDISTRIBUZIONE ALIMENTARE IN LOMBARDIA, EMILIA ROMAGNA, VENETO E PIEMONTE

Valore del progetto: **33.000 €**

Ha contribuito a:



Donare **414.000** pasti ai beneficiari finali



Supportare **1.559** OPT in 7 province siciliane



Raggiungere **317.000** persone in stato di difficoltà

L'obiettivo principale del progetto, della durata di 5 mesi, è stato quello **di rispondere ai bisogni primari delle persone più vulnerabili presenti in queste regioni**, potenziando l'attività di recupero e distribuzione di alimenti svolta dalle OBA Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte e sostenendo l'attività istituzionale di Fondazione Banco Alimentare.

Attraverso i fondi raccolti, sono stati sostenuti i costi del trasporto degli alimenti alle Organizzazioni Partner Territoriali (OPT) presenti in nove province delle regioni coinvolte. Fondazione Banco Alimentare ha gestito e coordinato il progetto, garantendo un efficace sviluppo delle attività di recupero e distribuzione degli alimenti nel periodo di riferimento.



3.8 Le attività di promozione e sensibilizzazione con istituzioni e società



3.8.1 Con FEBA

ANNUAL CONVENTION

L'Annual Convention a Berlino, organizzata dalla Federazione Europea Banche Alimentari (FEBA), è stata un'importante iniziativa che si è svolta per due giorni, il 13 e 14 ottobre 2022. La finalità principale dell'incontro è stata **affrontare gli effetti combinati del cambiamento climatico, della pandemia COVID-19 e della guerra in Ucraina**, che hanno messo a dura prova l'economia globale.

ANNUAL FORUM ON FOOD AID AND SOCIAL INCLUSION

La finalità principale del progetto è stata **promuovere il dialogo e la discussione su temi cruciali legati agli aiuti alimentari e all'inclusione sociale**. Nel corso dell'evento, è stato dato particolare risalto al **contesto legislativo della Moldavia e della Romania**, approfondendo le politiche e le iniziative messe in atto in queste regioni per garantire l'inclusione sociale e l'accesso al cibo per le persone in difficoltà. Inoltre, è stata organizzata una **visita presso due Organizzazioni Partner Territoriali (OPT) in Romania** che ricevono aiuto alimentare dalla Federația Băncilor pentru Alimentație din România.





FEBA EU WORKING GROUP

Fondazione partecipa al percorso dell'EU Working Group insieme agli altri membri FEBA. Questo tavolo di lavoro, convocato da FEBA indicativamente ogni mese o mese e mezzo, offre un importante **luogo di discussione, confronto e aggiornamento sulle tematiche di interesse dei Banchi Alimentari in Europa**. Il tavolo di lavoro rappresenta anche un'opportunità per FEBA di tenere **aggiornati i membri sulle attività di advocacy e lobbying** che svolge quotidianamente, partecipando a diversi tavoli di lavoro a livello europeo. La nostra collaborazione con FEBA attraverso l'EU Working Group consente quindi uno scambio prezioso di informazioni, strategie e soluzioni per affrontare le sfide comuni che i diversi Banchi Alimentari devono affrontare.

#ALLTOGETHER4UKRAINE

#AllTogether4Ukraine è una campagna di sostegno promossa da FEBA a partire da marzo 2022. L'obiettivo principale della campagna è stato **fornire assistenza ai Banchi Alimentari dei paesi limitrofi all'Ucraina**, in risposta all'escalation del conflitto e all'esodo di centinaia di migliaia di persone verso i Paesi vicini.

Data la situazione eccezionale, le infrastrutture dei Banchi Alimentari locali si sono rivelate insufficienti; quindi, FEBA ha lavorato per **rafforzare la logistica di tali organizzazioni al fine di facilitare la distribuzione di cibo dove era più necessario**.

Nell'aprile 2022, una delegazione della FEBA si è recata in Romania, Moldavia, Polonia e Ucraina per monitorare la situazione e valutare le necessità. Il piano di azione a sostegno dei paesi limitrofi all'Ucraina si è sviluppato in due fasi. Nella prima fase, è stato **acquistato cibo attraverso l'associazione nazionale dei produttori ucraini** per stabilire una collaborazione che garantisca un buon rapporto qualità-prezzo e sostenesse l'economia locale. La seconda fase del progetto è iniziata con la **creazione di una Federazione nazionale** che ha coordinato la distribuzione di cibo sia presso il Banco Alimentare esistente a Kiev che presso il nuovo Banco Alimentare a Lviv. Il progetto, inoltre, ha l'obiettivo di sviluppare **un piano di sostegno a lungo termine in vista dell'inverno rigido**, in modo da affrontare le sfide alimentari che la regione potrebbe affrontare.



È stato organizzato un momento di condivisione di **best-practice** con il Banco Alimentare di Singapore, membro del Global Food Banking Network, con l'obiettivo di **promuovere uno scambio di esperienze e di best-practice a livello internazionale nel campo dell'assistenza alimentare**.

L'incontro si è svolto il 24 agosto 2022, presso la sede del Banco Alimentare della Lombardia. Durante la sessione, sono state presentate le nostre attività, inclusi gli approcci innovativi adottati per la raccolta fondi e la comunicazione sulle politiche locali del cibo.

In occasione di questo incontro è stato realizzato un video descrittivo dell'attività e due video⁷ più formativi, che approfondiscono la procedura per il recupero dalla ristorazione collettiva e dalla GDO⁸.



7 [City food recovery vs food poverty - Siticibo project](#)

8 [Video Youtube "Siticibo Ristorazione"](#) • [Video Youtube "Siticibo GDO"](#)

FOOD NO WASTE 2.0

Il progetto "Food No Waste 2.0" ha come **obiettivo lo sviluppo dei banche alimentari est-europei**. Nel 2021 abbiamo collaborato con l'Ungheria e la Slovenia, nel 2022 abbiamo proseguito la collaborazione solo con la Slovenia, e nel 2023 estenderemo la nostra azione all'Albania, alla Romania e alla Moldavia. Come ente capofila, responsabile dell'uso dei fondi, del monitoraggio e della rendicontazione delle attività, abbiamo guidato il progetto di sviluppo della Slovenska Banka Hrane (SIBAHE) focalizzandoci sul **recupero e sulla redistribuzione di alimenti deperibili e freschi, comprese le attività di trasporto, stoccaggio e conservazione**. L'obiettivo era posizionare SIBAHE come un'organizzazione del terzo settore impegnata nella riduzione dello spreco alimentare e dell'insicurezza alimentare nelle regioni est e sud-ovest di Lubiana.

Per raggiungere tale obiettivo, il progetto prevedeva **di rispondere all'aumento delle richieste di aiuto alimentare**, espandendo l'area geografica di intervento e arricchendo la varietà di prodotti recuperati.

Nel corso del progetto, sono stati ottenuti **importanti risultati**, tra cui l'acquisizione di 26 nuovi donatori, l'adesione di 10 nuove Organizzazioni Partner Territoriali (OPT) convenzionate e l'assunzione di tre nuove risorse umane specializzate. Inoltre, sono state recuperate ulteriori 400 tonnellate di eccedenze alimentari, coinvolto 16 nuovi volontari e acquistato un nuovo veicolo per agevolare le operazioni di recupero e distribuzione. Infine, è stato anche affittato un nuovo magazzino per potenziare le capacità di stoccaggio.



3.8.2 Altri network

I gruppi di lavoro di ASVIS

ASviS è l'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile, fondata nel 2016 per sensibilizzare sull'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuoverne l'attuazione degli Obiettivi. Come Fondazione, **partecipiamo attivamente a due gruppi di lavoro all'interno di ASviS, aventi come fine quello di contribuire rispettivamente al raggiungimento dei Goal 2 e 12 degli SDGs** (Sustainable Development Goals).

I principali output di queste collaborazioni sono stati molteplici: abbiamo contribuito all'analisi della legge di bilancio del 2022, al rapporto ASviS intitolato "L'Italia e gli obiettivi di sviluppo sostenibile", al position paper sul consumo e la produzione responsabili e al quaderno sulla giusta transizione ecologica.

Inoltre, in entrambi i gruppi abbiamo contribuito alla definizione tematica dell'evento "Innovazione per la sicurezza e la sostenibilità agroalimentare" al Festival dello Sviluppo Sostenibile, che si è tenuto il 19 ottobre 2022, in cui abbiamo anche partecipato come relatori. Infine, abbiamo anche contribuito alla definizione delle tematiche dell'evento del Gruppo di lavoro Fondazioni del festival nazionale per lo sviluppo sostenibile dal titolo "Persone, pianeta e prosperità: il contributo delle fondazioni".

Rete italiana Politiche Locali del Cibo (RPLC)

Il progetto con la Rete italiana Politiche Locali del Cibo (RPLC) ha avuto una durata di un anno e aveva come obiettivo principale la ricerca nella pianificazione di sistemi del cibo territoriali e sostenibili.

La RPLC è una vasta rete di oltre 500 membri, tra cui accademici, ricercatori, amministratori e attivisti. All'interno di questo contesto, abbiamo aderito al gruppo di lavoro sulla Povertà Alimentare, concentrandoci sull'**analisi e la ricerca delle sfide legate al diritto al cibo, nonché alla povertà e all'insicurezza alimentare**.

Inoltre, abbiamo partecipato alla realizzazione dell'**"Atlante del cibo della città metropolitana di Roma"**, un progetto che ha mappato ed evidenziato le risorse e le dinamiche legate al cibo nella città metro-



politana di Roma; collaborato alla creazione dell'**Osservatorio sulla Povertà e Insicurezza Alimentare di Roma** metropolitana, che ha lo scopo di monitorare e analizzare la situazione alimentare nella regione e individuare possibili soluzioni e interventi; e siamo intervenuti al **salone del gusto "Terra Madre"**, organizzato da Slow Food, dove abbiamo potuto condividere le nostre esperienze e conoscenze con una vasta comunità di operatori del settore alimentare e sensibilizzare il pubblico sull'importanza di politiche locali del cibo sostenibili e inclusive.

ICESP - Piattaforma Italiana degli attori per l'Economia Circolare

Nel 2022 abbiamo partecipato alla Piattaforma Italiana degli attori per l'Economia Circolare (ICESP) con l'obiettivo principale di promuovere l'economia circolare in Italia e rappresentare le specificità italiane nel contesto dell'Economia Circolare a livello europeo.

L'ICESP mira a far **convergere iniziative, condividere esperienze, evidenziare criticità e indicare prospettive al fine di rappresentare le specificità italiane nel campo dell'economia circolare a livello europeo**. Inoltre, si impegna a promuovere l'economia circolare in Italia attraverso azioni specifiche, mappare le buone pratiche e favorire il dialogo tra gli stakeholder coinvolti.

Come soggetto collaboratore, abbiamo aderito al sottogruppo "agrifood" all'interno del gruppo di lavoro sulle catene di valore sostenibili e circolari. In questa posizione, abbiamo contribuito attivamente alla realizzazione di diversi output.

Uno di questi è stato il nostro contributo al **rapporto di filiera** del gruppo di lavoro dal titolo **"Verso la circolarità del sistema agroalimentare: modelli di business e buone pratiche"**. Attraverso la nostra partecipazione, abbiamo fornito informazioni, esperienze e prospettive nel settore agroalimentare per promuovere pratiche più sostenibili e circolari.

Inoltre, abbiamo contribuito all'organizzazione di un **evento dal titolo "Attuali criticità e fattori limitanti del sistema agroalimentare italiano: proposte di superamento in chiave circolare"**. Questo evento ha fornito un'importante piattaforma per discutere delle sfide attuali nel sistema agroalimentare italiano e proporre soluzioni innovative basate sull'economia circolare.



3.8.3 Aziende – il volontariato aziendale



Nel 2022 si è registrato un aumento delle richieste di volontariato da parte delle aziende presso Banco Alimentare, in seguito al miglioramento della situazione pandemica e all'aumento della sensibilità nei confronti dello spreco alimentare e della povertà. Come Fondazione abbiamo coordinato, attraverso le OBA, 9 attività, che hanno dato luogo a 28 giornate di volontariato e coinvolto circa 242 dipendenti provenienti da 6 partner storici e 3 nuovi partner.

L'obiettivo principale è fare conoscere e sperimentare direttamente l'attività quotidiana di Banco Alimentare. Queste attività offrono un'opportunità di team-building alternativa al lavoro d'ufficio, generando un impatto positivo sul territorio, costruendo una partnership sempre più solida tra Banco Alimentare, le aziende partecipanti e le loro persone.

Per garantire il corretto svolgimento delle attività di volontariato, abbiamo sviluppato delle linee guida, a livello normativo, assicurativo, fiscale e di sicurezza sul lavoro. Queste linee guida sono state condivise con le OBA, insieme ad altri materiali utili per formalizzare la partecipazione delle aziende, come moduli di adesione online e brochure sulla sicurezza sul lavoro.

Inoltre, abbiamo effettuato una mappatura delle capacità e disponibilità delle OBA ad accogliere gruppi di volontari per attività di volontariato d'impresa di gruppo, tenendo conto di orari, giorni disponibili, numero massimo di partecipanti per turno e contatti di riferimento. Questa mappatura ha facilitato la condivisione di informazioni con le aziende interessate.



3.9 Condivisione best practice e know-how fra le funzioni di Banco Alimentare



La condivisione del know-how permette a tutte le componenti di Banco Alimentare di essere allineati sulle modalità di gestione dei diversi aspetti dell'operatività, mantenendo al più alto livello possibile l'efficienza e l'efficacia nel raggiungimento della mission. Di seguito, sono illustrate le attività di condivisione avviate e sviluppate nel 2022.

Abbiamo avviato la **simulazione dell'Aggregato del Rendiconto Gestionale di Banco Alimentare**, adottando linee guida di valutazione e classificazione delle poste di bilancio comuni. Nel 2021, sono stati organizzati tre incontri (marzo, ottobre e dicembre) per condividere le Linee Guida utili per la definizione del fascicolo di bilancio ETS rispetto al DL del 5 marzo 2020 e le relative implicazioni nella definizione del fascicolo. Inoltre, sono stati condivisi i criteri di valutazione e classificazione delle poste di bilancio, nonché dei documenti che compongono il fascicolo di bilancio.

Abbiamo lavorato alla **costruzione di una Matrice**, suddivisa per Fondazione e le 21 OBA, finalizzata alla raccolta dei dati relativi a Banco Alimentare in termini di **risorse umane, Organizzazioni Partner Territoriali, persone in difficoltà aiutate e infrastrutture** a disposizione con relativo status (magazzini, celle frigorifere, attrezzature e mezzi). L'obiettivo alla base di questo lavoro è quello di realizzare uno strumento che, aggiornato con cadenza semestrale,

possa fornire una **panoramica sempre attuale dello stato della rete**, da utilizzare per l'individuazione di bisogni e l'assunzione di decisioni strategiche. La Matrice, condivisa con le OBA a giugno 2022 per la compilazione, ha consentito per la prima volta di raccogliere un'ampia mole di dati che, successivamente, sono stati approfonditi e analizzati all'interno di un Report con grafici e osservazioni, e sono stati utilizzati per la costruzione di Carte d'Identità delle singole OBA contenenti un riepilogo dei dati di ciascuna.

Abbiamo organizzato un **"Tavolo Progetti" online** con le risorse operative delle OBA che si occupano di attività di progettazione e gestione dei progetti. In questa sede sono state condivise metodologie, strumenti e best practices, nonché le priorità operative per il futuro. In particolare, è stata identificata come **prioritaria il sostegno all'infrastrutturazione delle OPT**.

Abbiamo lavorato in forte e stretta sinergia con le OBA sul territorio, all'interno di un percorso condiviso volto al rafforzamento della Brand Identity di Banco Alimentare, attraverso **tavoli di comunicazione online dedicati** a specifici temi di lavoro e un piano di comunicazione che si avvale di un uso integrato di **strumenti online e offline** (comunicati stampa, articoli e redazionali, spot TV in occasione di campagne di raccolta fondi e sensibilizzazione, piano digital per filoni editoriali specifici).



4. GLI IMPATTI DI BANCO ALIMENTARE

IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSION DI BANCO ALIMENTARE DI MINIMIZZARE LO SPRECO DELLA FILIERA AGROALIMENTARE E REDISTRIBUIRE GRATUITAMENTE LE ECCEDENZE, HA UN DUPLICE RISVOLTO:



SOCIALE, nel suo quotidiano rapporto con i propri stakeholder diretti e nella sua attività indiretta di sostegno alimentare alle persone in difficoltà



AMBIENTALE, in quanto la produzione degli alimenti ha generato delle emissioni di CO₂ in atmosfera, le quali senza la redistribuzione sarebbero state prodotte "a vuoto"



“ Non esistono due crisi separate, sociale e ambientale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale, per rispondere alla quale serve un approccio integrale, al fine di combattere la povertà e al tempo stesso prendersi cura della natura ”

Papa Francesco
Enciclica Laudato si





4.1 L'impatto sociale della Fondazione

L'attività che svolgiamo quotidianamente ha un effetto sulle singole persone e sulle organizzazioni con cui collaboriamo. L'obiettivo della valutazione d'impatto è di quantificare tale effetto.

4.1.1 Metodologia

	SOGGETTI COINVOLTI	436
	METODOLOGIA	Teoria del cambiamento
	MODALITÀ DI VALUTAZIONE	Indice d'Impatto (IdIM) <small>Livello di significatività del cambiamento generato su scala 1 (minimo)-5 (massimo)</small>
	OBIETTIVO	Orientare la strategia

4.1.2 Risultati

TUTTE LE CATEGORIE DEI PORTATORI D'INTERESSE COINVOLTE HANNO RISCOSTRATO DEGLI **EFFETTI POSITIVI** DALLA PROPRIA INTERAZIONE CON FONDAZIONE.

TEMI CAMBIATI POSITIVAMENTE RISPETTO AI TEMI INDAGATI	
	OPT 77%
	OBA 67%
	Aziende 66%
	Volontari 36%
	Dipendenti 25%



I risultati dello studio evidenziano una netta **differenza tra** l'intensità di cambiamento percepito nel 2022 dalle **organizzazioni** (OPT, OBA e aziende) e quello percepito dalle **persone** (dipendenti e volontari).

- | | |
|-----------------------|---|
| ORGANIZZAZIONI | <ul style="list-style-type: none"> • Dimensioni d'impatto pratiche e tangibili • Più facile identificazione dei cambiamenti ▶ sensibilità alle variazioni operative |
| PERSONE | <ul style="list-style-type: none"> • Dimensioni d'impatto qualitative • Difficile percezione dei cambiamenti nel breve periodo • Lo stato emotivo al momento della compilazione può incidere sui risultati |

Le Organizzazioni Partner Territoriali

Le **OPT**, grazie alla loro relazione con Fondazione, nel 2022 hanno percepito un miglioramento nel proprio **approccio alla sicurezza alimentare** (IdIM 3,85) e al **rigore rendicontativo** (IdIM 3,90). Allo stesso modo hanno sviluppato una maggiore **credibilità e reputazione sul territorio** (IdIM 3,86) e migliorato i **rapporti con gli utenti**, grazie a una maggiore **possibilità di intercettarli** (IdIM 3,82) **ed entrare in relazione con essi** (IdIM 3,81). Mediamente, le OPT di Centro e Sud Italia hanno percepito un'intensità di cambiamento leggermente superiore a quelle delle Nord. Inoltre, hanno riscontrato un aumento significativo anche della consapevolezza relativa all'importanza delle azioni individuali, per contribuire al benessere collettivo (IdIM 3,76 media Centro/Sud).

Le Organizzazioni Banco Alimentare

Per quanto riguarda le **OBA**, nel 2022 i temi che hanno registrato un cambiamento più positivo, sono quelli relativi all'organizzazione delle attività, in **particolare agli stimoli e alle possibilità di miglioramento** (IdIM 3,84), e il **coinvolgimento strategico** (IdIM 3,79). Allo stesso modo è migliorata molto la sensazione di unità nei rapporti con le altre organizzazioni, la **reputazione e la rappresentatività generata dall'essere parte di Banco Alimentare** (IdIM 3,74). Per quanto riguarda il supporto e il potenziamento operativo, derivante dal rapporto con Fondazione, le OBA vedono migliorata significativamente la possibilità di **condividere esperienze, competenze e pratiche** (IdIM 3,74).

Le aziende

Nelle **aziende** sono stati riscontrati miglioramenti significativi **dell'engagement interno dei dipendenti** (IdIM 3,86) e della **reputazione esterna** (IdIM 3,91). Il tema maggiormente impattato risulta essere la **sostenibilità sociale**, per la quale è stato percepito un cambiamento positivo da tutti i rispondenti (IdIM 4,06). L'unico tema che registra un impatto leggermente negativo è quello relativo al sovraccarico operativo (IdIM 2,91). Le piccole-medie imprese hanno visto un miglioramento maggiore nella propria sostenibilità sociale (IdIM 4,17) e nella propria reputazione verso l'esterno (IdIM 3,92). Inoltre, anche la loro sostenibilità economica è migliorata (IdIM 3,83), mentre è peggiorato il



sovraccarico operativo (IdIM 2,73), a cui le medio-grandi imprese sono risultate, invece, completamente indifferenti. Per quanto riguarda queste ultime aziende, si registra un aumentato significativamente nell'engagement interno dei dipendenti (IdIM 3,91).

I dipendenti e i volontari

I **dipendenti e i volontari**, per quanto riguarda la sfera di arricchimento personale, hanno sperimentato un cambiamento particolarmente significativo **nell'attenzione alle forme di spreco** (rispettivamente IdIM 3,63 e 3,67). È aumentata anche la **percezione di avere un impatto positivo sull'ambiente e sulla società** attraverso il lavoro svolto (IdIM 3,56 e 3,67). Per quanto riguarda i dipendenti si evidenzia una maggiore responsabilità nel garantire la **qualità del proprio lavoro** (IdIM 3,73) e l'incremento delle **competenze personali** (IdIM 3,56). I volontari, invece, hanno sperimentato un cambiamento negativo circa il cambio di prospettiva rispetto all'importanza dei beni materiali (IdIM 2,83).

Beneficiari

L'impatto sui beneficiari, come nella valutazione d'impatto 2021, è stato calcolato con una metodologia differente rispetto agli altri stakeholder che si basa su uno studio del Prof. Zoboli del 2017⁹. La ragione risiede nel fatto che non è possibile coinvolgere un campione statisticamente significativo di questo gruppo di stakeholder.

Attraverso il moltiplicatore ricavato dalla ricerca è stato possibile calcolare il valore medio percepito di un euro di alimenti donato per ogni individuo. Nel 2022 sono state donate **112.707 tonnellate di cibo**, per un valore nominale di 357.634.234 di euro¹⁰. In considerazione dello stato di bisogno dei beneficiari, questo valore è percepito da essi come **4,8 superiore (1.716.644.366 euro)**.¹¹

9 [Rapporto finale del progetto "Riduci lo spreco alimenta il futuro"](#)

10 3,2 € al kg - Fonte SAP aggiustata per l'inflazione dei prezzi al consumo per i prodotti alimentari, incluse bevande analcoliche (9,1% secondo l'ISTAT).

11 Il documento completo di Valutazione d'Impatto può essere consultato sul sito www.bancoalimentare.it



4.2 Gli impatti ambientali di Banco Alimentare

La questione ambientale è fortemente collegata alla mission di Banco Alimentare, infatti, si stima che lo spreco alimentare generi l'8-10% delle emissioni di gas serra globali. Per questa ragione la riduzione degli impatti ambientali è un tema molto sentito dalla Fondazione, che ne ha fatto un principio fondamentale del proprio codice etico.

In considerazione di questa premessa, l'impatto ambientale di Banco Alimentare è un bilancio fra impatti positivi generati attraverso l'attività di recupero delle eccedenze, e impatti negativi conseguenti l'utilizzo di combustibili fossili per il riscaldamento, la produzione di energia elettrica e la movimentazione logistica.

IMPATTO AMBIENTALE POSITIVO

- ✓ Emissioni salvate
- ✓ Emissioni evitate

IMPATTO AMBIENTALE NEGATIVO

- ✗ Emissioni prodotte

4.2.1 Gli impatti ambientali positivi

Per calcolare gli impatti ambientali positivi è stata utilizzata la metodologia descritta in infografica.



La metodologia illustrata prevede l'associazione di un **fattore di emissione differente** per ogni sottocategoria, poiché l'impatto generato dalla catena di produzione di ogni tipologia di prodotto è differente¹².

12 Con questo metodo sono state calcolate le emissioni generate dagli alimenti recuperati nei primi tre mesi dell'anno 2022. Le emissioni generate dagli alimenti recuperati nei restanti mesi, sono state calcolate come proporzione sulla base delle 121 categorie. L'impiego di questo metodo, attualmente imperfetto, è motivato dal fatto che la suddivisione in sottocategorie viene ancora fatta manualmente per ogni prodotto recuperato e registrato nel corso dell'anno. La nostra funzione IT sta lavorando per integrare la suddivisione in sottocategorie all'interno del gestionale e rendere il calcolo il più preciso possibile nell'arco dei prossimi due anni. <https://livelca.com/products>



 **43,8 MILA TON** DI ALIMENTI RECUPERATE

86.439 TON
TCO2 SALVATE DALLO SPRECO

933 TON
TCO2 NON EMESSE
(Mancato incenerimento, DEFRA, 2022)

IMPATTO AMBIENTALE POSITIVO
87.373



4.2.2 Gli impatti ambientali negativi

Il calcolo dell'impatto negativo sull'ambiente dipende dalla rendicontazione complessiva delle emissioni dirette e indirette, le prime provenienti direttamente da fonti di proprietà di Banco Alimentare (scope 1), le seconde sono quelle generate al di fuori dei confini dell'organizzazione, ma associate alle sue attività, ossia quelle legate alla produzione di energia elettrica (scope 2).

Nelle emissioni dirette rientrano principalmente il gas naturale utilizzato per il riscaldamento e i combustibili fossili utilizzati per l'auto-trazione, comprese sia le automobili utilizzate dal nostro personale e delle OBA, sia gli automezzi utilizzati da queste ultime per il recupero degli alimenti presso le aziende della filiera.¹³

	u.m. tCO ₂ e	
	2021	2022
Emissioni dirette Banco Alimentare (scope 1)	643,1	851,1
<i>Di cui direttamente imputabili a Fondazione</i>	<i>3,4</i>	<i>2,0</i>
Emissioni indirette Banco Alimentare (scope 2)	528,6	494,9
<i>Di cui direttamente imputabili a Fondazione</i>	<i>52,1</i>	<i>20,8</i>
TOTALE EMISSIONI SCOPE 1 E 2¹⁵	1.171,7	1.346,0
<i>Di cui direttamente imputabili a Fondazione</i>	<i>55,5</i>	<i>22,8</i>

13 Delle 21 OBA accreditate, 3 non hanno potuto condividere i dati dei propri consumi di energia elettrica, mentre altre 3 non hanno potuto condividere i dati relativi ai consumi di carburante. I dati mancanti sono stati stimati. In particolare, quelli relativi all'energia elettrica sono stati calcolati come proporzione rispetto ad un'altra OBA i cui spazi (magazzini e uffici) hanno dimensioni simili, mentre quelli relativi al carburante sono stati equiparati a quelli di un'altra OBA con lo stesso numero di mezzi e una simile area di operatività.



Dalla tabella emerge che le emissioni scope 1 e 2 complessive sono aumentate del 15%. L'aumento è riconducibile a un minore ricorso a stime rispetto all'anno scorso, ad una migliore tecnica di stima rispetto all'utilizzo della media semplice e ad una raccolta dati più completa.

Infine, fra gli impatti negativi sull'ambiente è necessario considerare quello della **logistica**, che essendo il mezzo con cui Banco Alimentare contribuisce alla redistribuzione, è l'area d'impatto più significativa.

	MODALITÀ DI CALCOLO	CANALE DI RIFERIMENTO
LOGISTICA DI PROPRIETÀ	Calcolata nello scope 1	<ul style="list-style-type: none"> • Siticibo • CEDI
LOGISTICA DI TERZI	Applicazione di un fattore di emissione al prodotto delle tonnellate trasportate per i km percorsi	<ul style="list-style-type: none"> • FEAD e FN • Ortofrutta • GNCA • Industria – per la percentuale gestita da Fondazione

EMISSIONI LOGISTICA

 **3.696.288** KM PERCORSI

 **5.127** VIAGGI

 **8.923** TCO₂ PRODOTTE





CON L'OBIETTIVO DI RIDURRE GLI IMPATTI AMBIENTALI NEGATIVI DEI PROPRI UFFICI, LA FONDAZIONE HA COSTITUITO UN **GRUPPO DI LAVORO INTERNO** DEDICATO AL **TEMA DELLA SOSTENIBILITÀ**.

I Progetti di riqualificazione ambientale

Nel 2022 abbiamo avviato i lavori, per l'installazione:

- Di un nuovo impianto di **illuminazione a LED** nella nostra Piattaforma Logistica a Fontevivo (PR)

- Di **impianti fotovoltaici** sui tetti dei magazzini di 5 OBA e della Piattaforma Logistica a Fontevivo (PR)

- Dal 2021 abbiamo avviato un percorso di sostituzione di mezzi obsoleti con veicoli a basso impatto ambientale: ad oggi sono stati sostituiti 6 mezzi presso altrettante OBA.

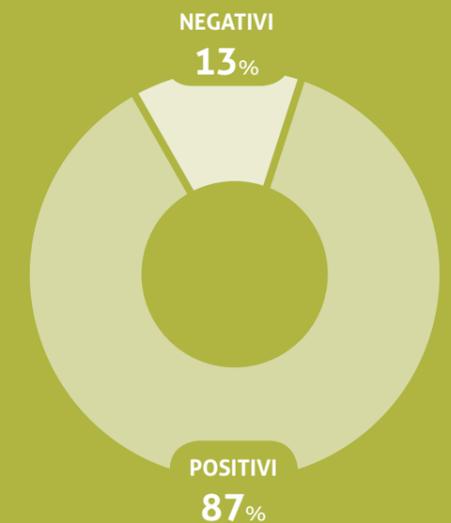
con l'obiettivo di ridurre i consumi, l'impatto ambientale e i costi dell'attività



4.2.3 L'impatto ambientale netto

Voci d'impatto	2022 in tCO ₂ e
 EMISSIONI SALVATE	86.439
 EMISSIONI EVITATE	933
EMISSIONI SCOPE 1 PRODOTTE	851
EMISSIONI SCOPE 2 PRODOTTE	494
EMISSIONI LOGISTICA	8.923

Gli impatti di Banco Alimentare



 **EMISSIONI SALVATE ED EVITATE 77.104**

Le emissioni salvate ed evitate corrispondono a:

 **611.936** viaggi in macchina da Torino a Bari

Fonte: viaMichelin, con City car a gasolio

 **24.094** viaggi aerei A/R da Milano a Tokyo

Fonte: <https://co2.myclimate.org/>

 **Quello che 771.040 alberi assorbono in dieci anni!**

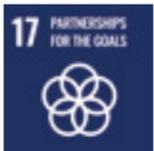
Fonte: <https://onetreeplanted.org/blogs/stories/how-much-co2-does-tree-absorb> - 10 kg all'anno



5.

LA COMUNICAZIONE E LE INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI

5.1 La comunicazione istituzionale online



Ci siamo focalizzati su quattro filoni editoriali nel corso dell'anno: la lotta allo spreco e il recupero delle eccedenze alimentari, la costruzione di collaborazioni solide, la relazione con i volontari e la sostenibilità in rapporto agli obiettivi di sviluppo sostenibile. I principali obiettivi di questo percorso di comunicazione sono stati:





Dal 2020 abbiamo incrementato la nostra presenza sulle principali piattaforme attraverso una comunicazione coordinata.

Fig 13. Fanbase

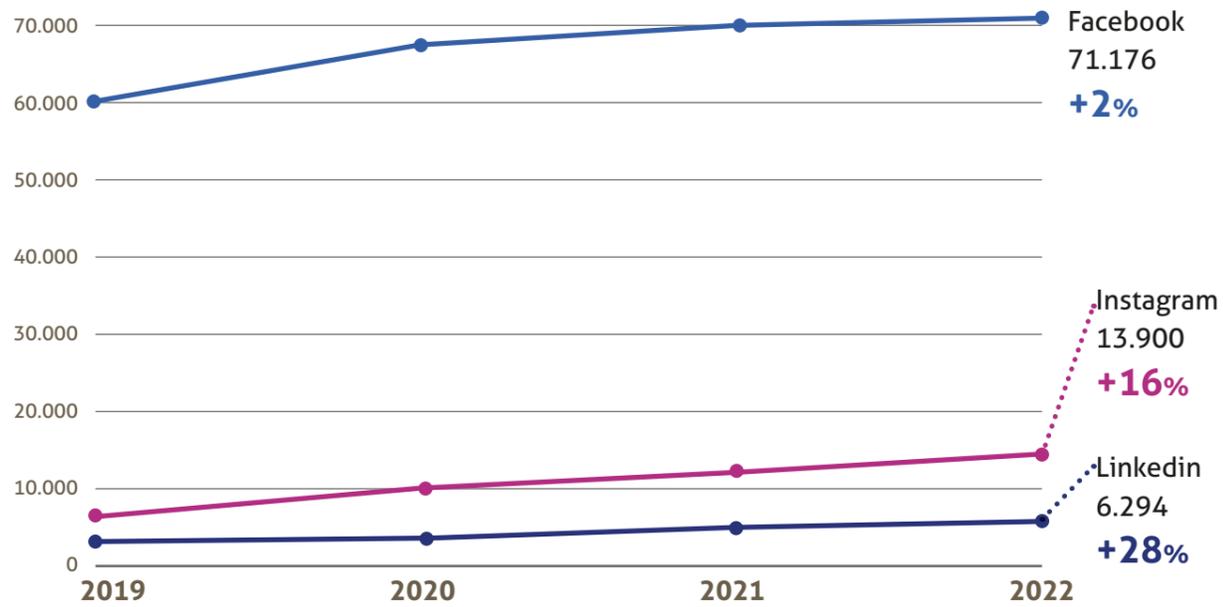
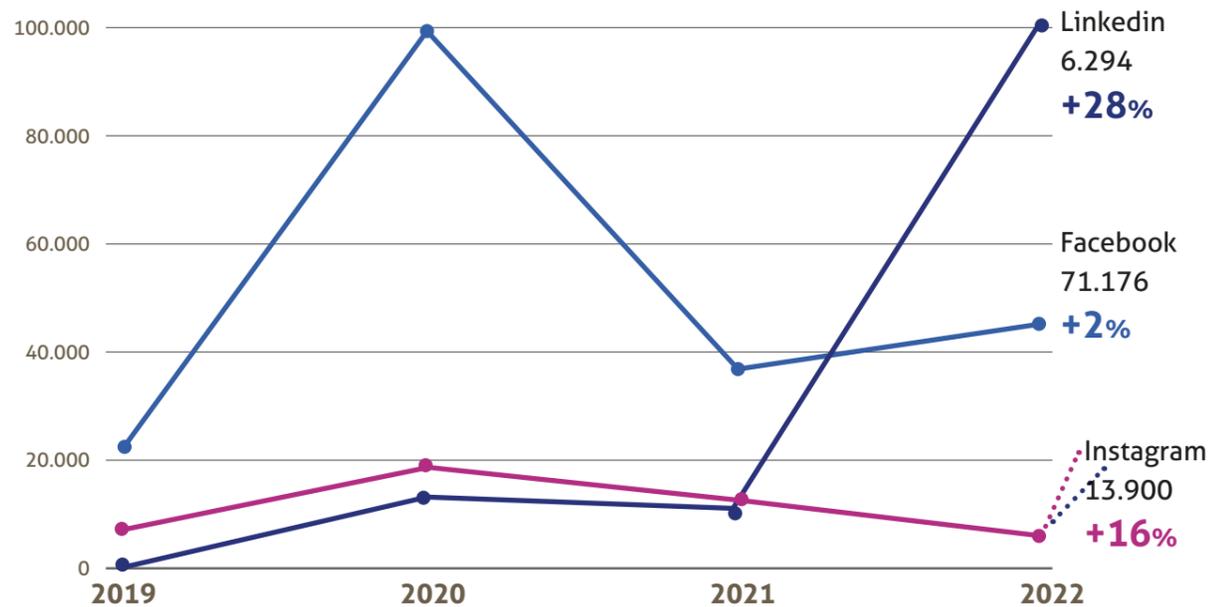


Fig 14. Copertura



L'aumento significativo della copertura dei post LinkedIn è legato a una precisa strategia, estesa a tutti i social, basata sulla programmazione dei contenuti e dei momenti in cui condividere i post più puntuale e mirata a raggiungere un'audience realmente interessata alla nostra attività. Questo aspetto risulta evidente dalla percentuale d'interesse dei post (7,3%), considerevolmente più alta della media.

INTERAZIONI

Social network	2019	2020	2021	2022	Variazione 21-22
Facebook	419	10.000	8.460	2.865	-66%
Instagram	221	411	415	250	-40%
LinkedIn % di interesse	6.4%	5%	6.8%	7.3%	7%

LA RUBRICA #TOGETHERTO2030

La rubrica #TogetherTo2030 consiste in una serie di articoli che sono stati condivisi sul sito, volti a far comprendere la missione dell'organizzazione e a dare delle indicazioni su come poter contribuire attivamente alla causa, mettendo in evidenza l'importanza di lavorare insieme per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU entro il 2030¹⁴.



¹⁴ La Rubrica #TogetherTo2030 sul sito bancoalimentare.it: [Come le persone possono supportare la mission di Banco Alimentare?](#) / [Il concetto di Circular Food System](#) / [Quali opportunità di collaborazione tra aziende e Banco Alimentare?](#)



5.2 Le campagne di raccolta fondi

Nel corso dell'anno sono state organizzate diverse iniziative di fundraising, inclusa la campagna per il 5x1000, che hanno permesso di raccogliere 3.783.713 euro.

La maggior parte dei fondi arriva dalle campagne realizzate abitualmente, mentre quelle occasionali e quella per il 5x1000 hanno contribuito rispettivamente per il 10% e il 11%.

"LA TUA FIRMA IMP(I)ATTA" 5X1000

Da marzo a settembre, promuoviamo la destinazione del 5x1000 a sostegno della lotta contro la fame e lo spreco alimentare. La campagna si sostanzia nell'invio di posta cartacea, e-mail e nella realizzazione di spot televisivi, radio e affissioni dinamiche. Inoltre, forniamo informazioni dettagliate presso alcuni Centri di Assistenza Fiscale (CAF). I fondi raccolti, determinati dalle firme ricevute, ci vengono erogati l'anno successivo tramite l'Agenzia delle Entrate. Partecipare a questa campagna è un gesto concreto per combattere la fame e lo spreco alimentare. Con ogni firma, ci avviciniamo sempre di più a un mondo più giusto e solidale.



Il 2022 doveva e poteva essere l'anno di ripresa dopo il periodo della pandemia, ma lo scoppio della guerra ha aggravato la già difficile situazione economica e sociale del paese. Inoltre, la decisione di sostenere la popolazione ucraina insieme alla Federazione Europea dei Banchi Alimentare (FEBA), di cui Fondazione è membro, nei primi mesi dell'anno spostato l'interesse di una parte di donatori (privati e aziende) verso questa emergenza.



Di conseguenza, la raccolta fondi della Fondazione nei confronti dei **singoli individui** è stata anche un'occasione per riportare l'attenzione sui bisogni del nostro paese. La proposta di messaggi differenziati a seconda delle caratteristiche dei donatori e la ricerca di nuovi donatori, hanno dato una risposta positiva e confortante. Le diverse campagne lanciate con una certa frequenza, sia con il direct mailing cartaceo, sia tramite e-mail marketing e crowdfunding, avevano un messaggio di fondo unico: sostenere Banco Alimentare significa aiutare l'Italia a ripartire.

Per quanto riguarda la relazione con il **mondo corporate**, sono state più di 30 le iniziative promosse dalle aziende, che hanno portato un beneficio per Banco Alimentare sia in termini di donazioni economiche sia di promozione e riconoscimento dello sforzo e del lavoro fatto a favore della Collettività. Abbiamo sviluppato l'attività di raccolta fondi tramite i prodotti solidali in occasione del periodo natalizio a cui hanno aderito 15 aziende.

DONARE DI GUSTO #WECARETOGETHER

La campagna di raccolta fondi "Donare di gusto - #WeCareTogether" si è svolta dal 1° giugno al 15 settembre utilizzando diverse modalità e piattaforme per coinvolgere il pubblico, quali il crowdfunding, il direct mailing e un evento di piazza con prodotto solidale.

La campagna non aveva solo l'obiettivo di raccogliere fondi, ma anche di **sensibilizzare le persone sull'importanza di ridurre lo spreco alimentare e combattere l'insicurezza alimentare**. La call action #WeCareTogether, invita tutti coloro che donano a diventare parte della nostra community, unendosi a noi nel prendersi cura degli altri. Grazie alle donazioni ricevute siamo stati in grado di coprire i costi della nostra attività istituzionale.

L'obiettivo per i prossimi mesi è quello di incrementare il sostegno economico da parte delle aziende sostenitrici (sia quelle della Grande Distribuzione sia quelle non alimentari) e aumentare, in modo importante e innovativo, le attività di raccolta fondi online, da affiancare alle attività offline consolidate in questi anni.





6. LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

6.1 Il valore economico raccolto

I proventi della Fondazione per l'anno 2022 sono stati di circa **6,7 milioni di euro**, con una diminuzione del 27% rispetto al 2021. Ciò nonostante, l'ammontare dei proventi del 2022 risulta maggiore rispetto a quello del 2019 (4 mln di euro) in condizioni di "normalità".

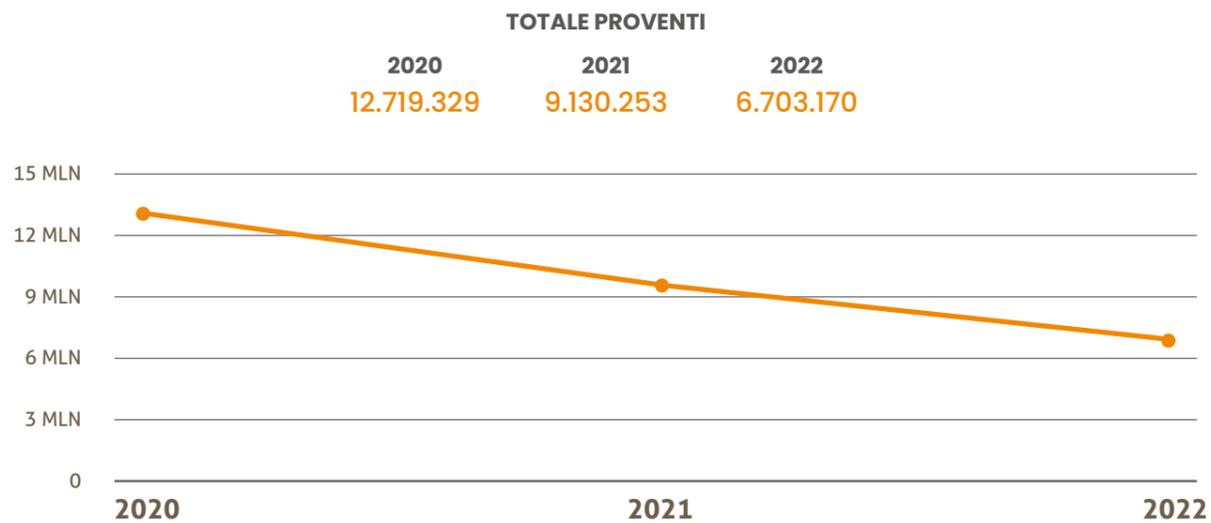
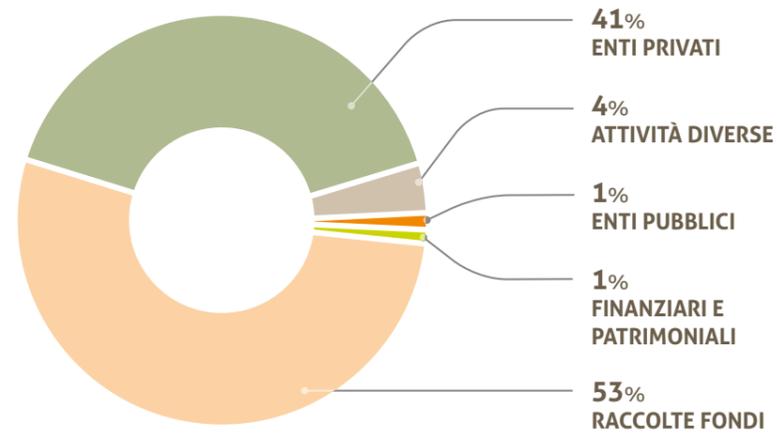
Il **53%** del totale proviene da **iniziative di raccolta fondi** e include tutti i proventi derivanti da campagne di Direct Marketing, raccolte fondi tramite *crowdfunding*, raccolte fondi occasionali. Il **41% dei proventi**, invece, proviene da **enti privati e persone fisiche** (liberalità e 5x1000¹⁵), mentre il **4%** da **attività diverse**. Infine, il 2% deriva da **enti pubblici** e dalla **gestione finanziaria e patrimoniale**.

15 Tale contributo viene contabilizzato nell'esercizio in cui vengono pubblicati da parte dell'Agenzia delle Entrate gli elenchi definitivi degli aventi diritto e della relativa quota di contributo





Fig 15. Proventi 2022



Il criterio di rilevazione dei proventi può essere altresì riassunto nelle seguenti categorie:

- liberalità **vincolate** nel loro utilizzo: proventi ottenuti da attività di raccolta fondi o progetti specifici, il cui utilizzo è vincolato agli obiettivi di tali progetti;
- liberalità **non vincolate** nel loro utilizzo: questi proventi non hanno una finalità specifica e vengono utilizzati per tutte le necessità strutturali e accessorie della Fondazione, anche e prevalentemente in attività istituzionali.



6.2 Il valore economico distribuito e l'efficienza dell'organizzazione

Nel corso dell'anno 2022 Fondazione ha sostenuto oneri per un totale di 6.573.987 euro a sostegno delle proprie attività. **Il 69%** delle risorse raccolte sono state impiegate per **l'attività d'interesse generale** e le attività diverse (pari a 4.527.966 euro). **Il 24%** è stato destinato ad attività di **raccolta fondi** (1.601.169 euro), il **6%** ad **attività di supporto generale** (405.794 euro) e il restante **1%** per quelle finanziarie e patrimoniali (39.058 euro).

Fig 16. Impiego delle risorse

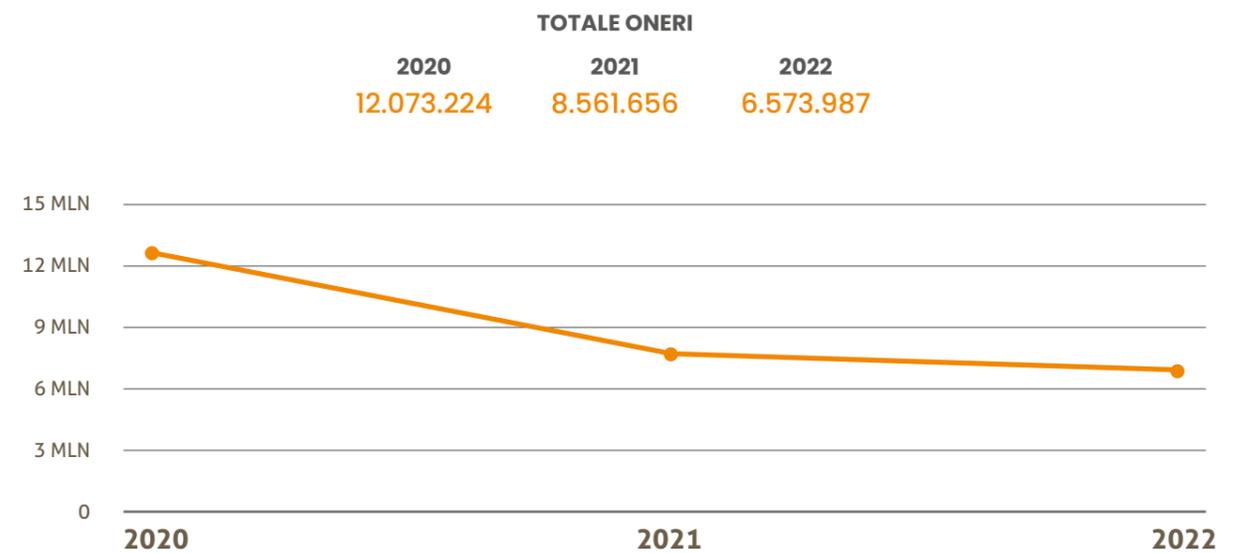
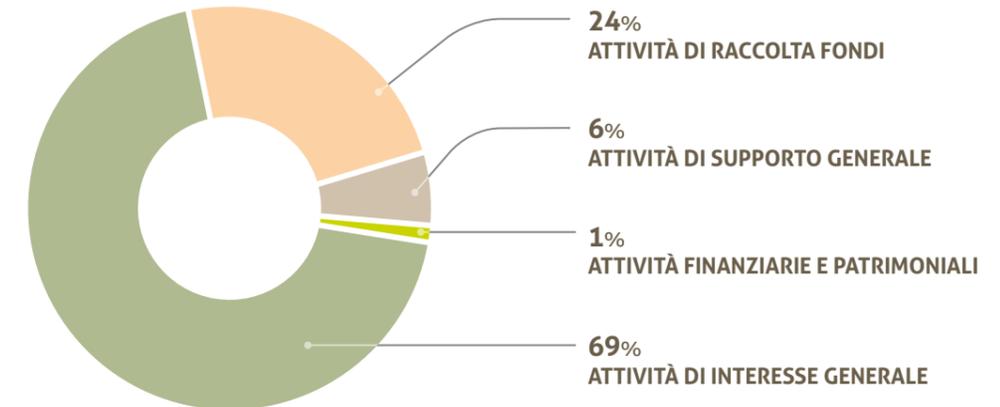
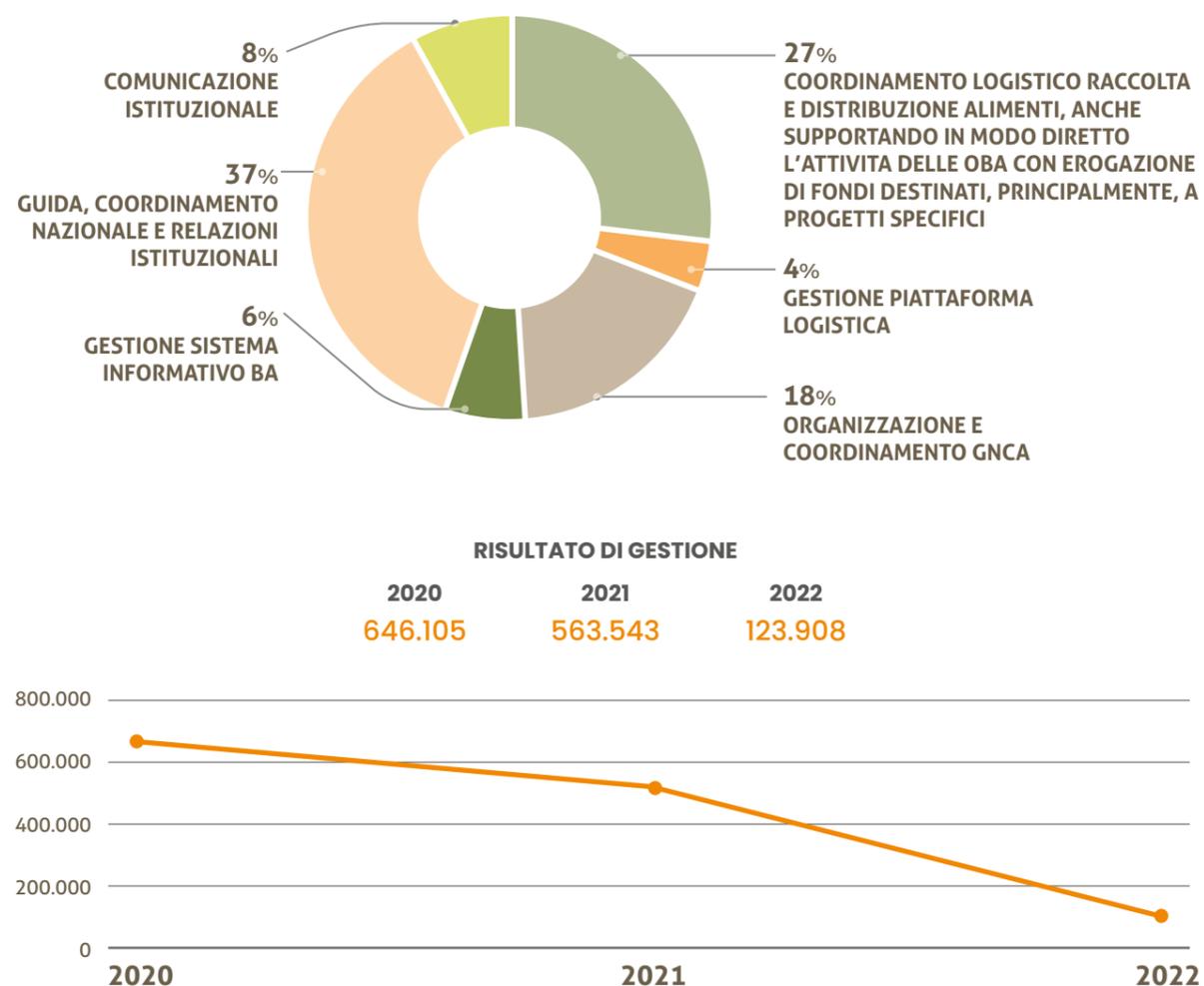




Fig 17. Ripartizione attività di interesse generale



Il risultato di gestione del 2022 ha generato un avanzo di **123.908 euro**, con un decremento del 78% rispetto al 2021, ma un aumento significativo rispetto alla situazione di normalità rappresentata dal 2019. Infatti, i proventi straordinari degli ultimi due anni è da imputarsi ad un contesto socioeconomico oltremodo straordinario. L'avanzo di gestione del 2022 è stato patrimonializzato all'interno della Fondazione.



6.3 Il valore economico del cibo raccolto

Attraverso il perseguimento della propria mission, Banco Alimentare contribuisce a redistribuire alimenti e un valore economico, che altrimenti andrebbe disperso nelle inefficienze del sistema. Ai prodotti raccolti è stato assegnato un **valore nominale di 3,2 euro per chilogrammo**, ricavato dalla media del valore di sostituzione degli alimenti raccolti nel 2022, corretto con il tasso di crescita dell'inflazione per i prezzi al consumo (9,1%). Il valore nominale ne ha uno reale per i beneficiari di 4,8 volte superiore, secondo quanto calcolato nell'ambito della Valutazione d'Impatto menzionata nel capitolo relativo agli impatti.

Organizzazione Banco Alimentare	Valore economico degli alimenti raccolti (€)	Alimenti raccolti (kg)
Abruzzo	7.507.951	2.595.764
Alessandria	2.950.092	912.020
Calabria	23.125.156	7.666.287
Campania	33.456.089	10.410.633
Daunia	2.988.067	966.194
Emilia Romagna	30.978.505	10.093.304
Fondazione Banco Alim. Onlus	150.949	60.874
Friuli Venezia Giulia	10.922.005	3.563.313
Lazio	20.877.499	6.697.128
Liguria	8.845.236	2.758.566
Lombardia	62.846.304	19.226.491
Marche	8.736.454	2.742.511
Piemonte	29.708.097	8.976.254
Puglia	9.621.946	2.873.047
Sicilia - Catania	28.176.436	8.701.449
Sicilia - Palermo	17.885.312	5.714.167
Toscana	22.890.161	7.180.087
Trentino Alto Adige	5.711.851	1.872.689
Umbria	5.508.005	1.722.150
Veneto	17.913.905	5.718.527
Sardegna	6.496.530	2.141.073
Valle d'Aosta	337.685	114.116
Totale complessivo	357.634.234	112.706.643



6.4 Uno sguardo al futuro: gli obiettivi per il 2023

OBIETTIVI



DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI BANCO ALIMENTARE



CONTINUAZIONE DEGLI STUDI E RICERCHE SULLE ECCEDENZE E SULLA POVERTÀ ALIMENTARE IN ITALIA (AVVIATI A FINE 2022)



SVILUPPO DEL PROGRAMMA SITICIBO



SVILUPPO DI MAGGIORI SINERGIE CON LE ORGANIZZAZIONI PARTNER TERRITORIALI (OPT)

AZIONI

Migrazione alla nuova versione del gestionale SAP: SAP S/4 Hana

Introduzione della gestione Multi-Tenant per una architettura, distinta, autonoma e collaborativa degli ambienti Office 365.

Migrazione delle attività su cloud

Definizione per il periodo di riferimento dell'andamento delle eccedenze e dello spreco alimentare.

Definizione per il periodo di riferimento sull'evolvere della povertà alimentare in Italia.

Contributo del Comitato Tecnico-Scientifico

Sostegno allo sviluppo dell'attività nelle OBA coinvolte; Rafforzamento dell'attività in essere a sostegno delle OPT, ampliamento della rete di punti vendita sia in termini numerici che di diffusione territoriale.

Introduzione di "Bring the Food", l'applicazione web per aziende e organizzazioni del Terzo Settore che semplifica la donazione e il recupero delle eccedenze alimentari. Il software sarà in grado di supportare i processi di gestione di Siticibo mettendo in relazione la domanda di alimenti con l'offerta.



7

INFORMAZIONI PER IL LETTORE

7.1 Come sostenere la Fondazione

Di seguito sono elencati cinque modi concreti per contribuire a sostenere l'attività di Banco Alimentare:



DONAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI

Attraverso la donazione di eccedenze alimentari restituamo valore a beni scartati e non più commercializzabili



DONAZIONE ECONOMICA

Puoi sostenere l'opera di Banco Alimentare con una elargizione liberale tramite, ad esempio, bonifico bancario o carta di credito.

5x1000

5XMILLE

Non costa nulla e per noi vale molto. Basta firmare nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi e inserire il codice fiscale 97075370151



ATTIVITÀ AZIENDALI

Le aziende possono coinvolgere i propri dipendenti con attività di volontariato d'impresa, payroll giving, collette aziendali e campagne di raccolta fondi.



LASCITO TESTAMENTARIO

Un gesto di solidarietà per lasciare un segno nel tempo a sostegno dell'opera quotidiana di Banco Alimentare

SCOPRI DI PIÙ SU
BANCOALIMENTARE.IT



7.2 Relazione organo di controllo

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Banco Alimentare

Il bilancio sociale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo Settore) ed in osservanza alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", adottate con il Decreto del 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, deve includere una relazione dell'organo di controllo sulla conformità a tali linee guida e sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità di utilità sociale perseguite dalla Fondazione.

L'Organo di controllo con le funzioni enunciate dall'Art. 30, comma 7 del D.lgs. 117/2017 sarà operativo con l'entrata in vigore del nuovo statuto, condizionata dall'iscrizione della Fondazione Banco Alimentare all'istituendo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). In attesa delle necessarie modifiche statutarie il Collegio dei revisori della Fondazione Banco Alimentare, che tra i propri compiti statutari vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo e vigila sulla conformità alla legge ed allo Statuto dell'attività della Fondazione, ha ritenuto di assumersi il compito di predisporre anche la relazione di monitoraggio e controllo sul bilancio sociale.

Tanto premesso, il Collegio dei revisori ha predisposto i seguenti documenti:

RELAZIONE DI MONITORAGGIO

Ai sensi dell'art. 30 comma 7 del D.lgs. 117/2017 il Collegio dei revisori, nel corso dell'esercizio, ha vigilato e ha potuto verificare, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Banco Alimentare, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nell'art. 10 del D.lgs. 460/97 in relazione alla qualifica di Onlus della Fondazione.

A seguito di tali verifiche si rileva quanto segue:

- tutte le attività istituzionali della Fondazione sono state svolte nel rispetto delle finalità statutarie e in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 10 del D.lgs. 460/97;
- la Fondazione non ha svolto attività direttamente connesse a quelle istituzionali di cui all'art. 10 co. 5 del D.lgs. 460/97;
- la Fondazione ha svolto attività di raccolta fondi rispettando principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico;
- la Fondazione non persegue finalità di lucro, anche soggettivo, ed ha rispettato il divieto di distribuzione, anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori e



collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali ai sensi del co. 6 dell'art. 10 del D.lgs. 460/97;

- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento delle attività statutarie.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 30 comma 7 del D.lgs. 117/2017 e in conformità alle Linee Guida indicate nei paragrafi 5 e 6 del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha esaminato i principi di redazione e la metodologia di rendicontazione adottata dalla Fondazione Banco Alimentare nel proprio bilancio sociale e, in particolare, la struttura e il contenuto di tale bilancio.

Il Collegio dei Revisori ha svolto un adeguato processo di verifica, che si aggiunge all'attività di vigilanza e monitoraggio, ai documenti esaminati e alle evidenze acquisite nel corso dell'esercizio. Tale verifica ha riguardato i principi di redazione, improntati alla rilevanza, completezza, trasparenza e chiarezza, veridicità e attendibilità, e la struttura e il contenuto del bilancio sociale, conformi a quanto richiesto dal paragrafo 6 delle linee guida ministeriali.

A seguito dell'esame svolto nessun elemento è pervenuto all'attenzione del Collegio dei Revisori tale da indurre a ritenere che il bilancio sociale non sia stato redatto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità con le linee guida che ne stabiliscono la modalità di predisposizione. In particolare, la redazione del bilancio sociale appare essere stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità e il bilancio sociale contiene, nel complesso, dati e informazioni che consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività della Fondazione Banco Alimentare.

Milano, 19 giugno 2023

II COLLEGIO DEI REVISORI

 Carlo Bosello
Presidente Collegio dei Revisori

 Marco Bugo
Membro effettivo

 Luigi Carlo Filippini
Membro effettivo



7.3 Tabella di raccordo

Tabella di raccordo con le linee guida per la rendicontazione degli Enti del Terzo Settore

STRUTTURA E CONTENUTI DEL BILANCIO SOCIALE	INDICE
Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati	Nota Metodologica
Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Nessun cambiamento significativo
Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione	Nota Metodologica
Informazioni generali sull'ente	
Nome dell'ente	Fondazione Banco Alimentare Onlus
Codice fiscale	C.F. 970075370151
Partita IVA	Contatti
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Fondazione Onlus
Indirizzo sede legale	via Legnone, 4 - 20158 Milano
Altre sedi	/
Aree territoriali di operatività	Italia
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)	Capitolo "Fondazione Banco Alimentare Onlus"; paragrafo "La nostra vision e mission"
Attività statutarie (oggetto sociale)	Introduzione; paragrafo "L'opera di Banco Alimentare"
Ampiezza perimetro attività statutarie	Introduzione; paragrafo "L'opera di Banco Alimentare"
Collegamento con altri enti del Terzo Settore	Capitolo "Fondazione Banco Alimentare Onlus"; paragrafo "Governance: gli organi e la struttura"



Struttura, governo e amministrazione

Consistenza e composizione della base sociale / associativa	/
Sistema di governo e controllo	Capitolo "Fondazione Banco Alimentare Onlus"; paragrafo "Governance: gli organi e la struttura"
Articolazione, responsabilità e composizione degli organi: Nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche Istituzionali, data di prima nomina, Periodo per il quale rimangono in carica Eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati	Capitolo "Fondazione Banco Alimentare Onlus"; paragrafo "Governance: gli organi e la struttura"
Democraticità interna	Capitolo "Fondazione Banco Alimentare Onlus"; paragrafo "Governance: gli organi e la struttura"
Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento	Nota Metodologica

Persone che operano per l'ente

Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti	Capitolo "Le persone"; paragrafi "I dipendenti"; "I volontari di Fondazione"
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Capitolo "Le persone"; paragrafo "La formazione"
Contratto di lavoro applicato ai dipendenti	Capitolo "Le persone"; paragrafo "I dipendenti"
Natura delle attività svolte dai volontari	Capitolo 2; paragrafo "I volontari di Fondazione"
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari	Capitolo "Le persone"; paragrafo "I volontari di Fondazione"
Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati	Capitolo "Fondazione Banco Alimentare Onlus"; paragrafo "Governance: gli organi e la struttura"
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	Capitolo "Le persone"; paragrafo "I dipendenti"
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	Capitolo "Le persone"; paragrafo "I volontari di Fondazione"



Obiettivi e attività

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi

Capitolo "Le attività e i risultati"

Il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Capitolo "Le attività e i risultati"

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Lettera agli stakeholder

Situazione economico-finanziaria

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Capitolo "La situazione economico-finanziaria"

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Capitolo "la comunicazione e le iniziative di raccolta fondi"; paragrafo "le campagne di raccolta fondi"; Capitolo "La situazione economico-finanziaria"

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Lettera agli stakeholder

Altre informazioni

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non sono in essere contenziosi o controversie

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

Capitolo "gli impatti di Banco Alimentare"; paragrafo "gli impatti ambientali di Banco Alimentare"

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, tra cui numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Capitolo "Fondazione Banco Alimentare Onlus"; paragrafo "Governance: gli organi e la struttura"

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Relazione organo di controllo



7.4 Ringraziamenti

Un grazie particolare va a tutte le persone che, con modalità differenti, hanno creduto e sostenuto la mission di Banco Alimentare. Alle istituzioni, ai donatori di trasporti, di beni e servizi. Ai volontari, che con le loro competenze, talenti, creatività hanno contribuito alla nostra causa. Alle oltre mille aziende donatrici di cibo, di eccedenze alimentari ottime, consegnate a Banco Alimentare perché potessero arrivare a nutrire persone in difficoltà.

A tutti coloro che hanno contribuito economicamente, con elargizioni liberali, attraverso iniziative a favore della Fondazione su piattaforme online e sul sito, a coloro che hanno scelto di destinare il loro 5x1000. Alle oltre 7.500 Organizzazioni Partner Territoriali (OPT), nostre indispensabili alleate, insieme alle quali è stato possibile fare arrivare cibo prezioso a chi ne ha bisogno.

Si ringrazia anche chi ha donato una spesa durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare o realizzato una colletta alimentare aziendale.

Grazie alle aziende e alle loro persone che hanno partecipato alle Giornate di Volontariato per sostenere Banco Alimentare.

Grazie anche le scuole che hanno ci hanno ospitato, supportando le attività di sensibilizzazione delle generazioni presenti e future.

Un ringraziamento, infine, va anche a coloro che non è stato possibile nominare nel Bilancio Sociale, preziosi Compagni di Banco nel cammino di questo anno, ancora una volta speciale, e qui raccontato.





7.5 Contatti



Indirizzo: Via Legnone, 4 – 20158 Milano

Telefono: 02-89658450

E-mail: info@bancoalimentare.it

Codice fiscale: 97075370151

con il supporto metodologico di

ALTIS advisory
Spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore





BILANCIO SOCIALE 2022

Fondazione Banco Alimentare Onlus

www.bancoalimentare.it

